IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 183. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 4 Luglio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologia* di 50 parole L. 5 — *Ringraziamenti* L. 10 — *Partecipazioni* di 150 L. 12 — in più da convenirsi. — Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Prima pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

Politica e bilancio

Lasciando a parte, per un momento, la situazione del Ministero, quella della Camera, la politica africana e tutte le altre questioni accessorie, sarà bene fermarci un momento sulla questione finanziaria ed economica; quella questione che fu, bisogna pur saper riconoscere i propri torti, l'unica debolezza del gabinetto precedente, altrimenti l'on. Crispi sarebbe rimasto alla direzione del governo vita natural durante.

E vi sarebbe rimasto lungamente per la semplice ragione che l'on. Crispi, come del resto questo breve periodo parlamentare ha dimostrato con prove e controprove, è ancora l'uomo di Stato più autorevole del nostro paese. Avverrà no, tra parentesi, la *Tribuna* che non è il caso d'allarmarsi, giacchè l'on. Crispi ed i suoi amici del Parlamento sono ben lontani dal desiderare un prossimo ritorno al governo.

Fermiamoci adunque per un momento sulla situazione finanziaria ed economica. L'ultima decade dell'esercizio finanziario, che si è chiuso col 30 giugno, è stata più sconfortante delle precedenti nei provvedimenti.

E' vero che abbiamo avute tre forte, ciò che influisce alquanto sugl'incassi, ma pur tenendo conto di questa coincidenza, i risultati compilsivi, sui quali si *ren* concepita qualche speranza, segnano un regresso di molto peggioramento, sono stati sfavorevoli.

Le dogane hanno dato parlamo all'incirca, giacchè non abbiamo ancora i dati di dettaglio nell'esercizio dal 1 luglio 1890 al 30 giugno 1891 circa 30 milioni di meno in confronto dell'anno finanziario precedente.

Calcolando che il dazio rappresenti in media il 15 per cento del valore delle merci che s'importano, l'Italia avrebbe importato in quest'ultimo esercizio 200 milioni circa di meno dall'estero — E' bene ed è male?

Dal lato fiscale, ossia della finanza, è un male di certo, giacchè sono 40 milioni di meno incassati dallo Stato; dal lato dell'economia, ossia della ricchezza nazionale è un bene ed un male nel tempo stesso.

Questi 40 milioni si decompongono in 20 milioni per minor dazio del grano: 12 milioni per minore incasso nei ferri d'ogni specie: 4 tiri otto milioni sulle diverse categorie di manufatti.

Faremo a suo tempo una diligente analisi; per ora limitiamoci alla sintesi.

Quei 20 milioni di minor incasso per dazio sui grano ed altri cereali, significa che l'Italia ha importato 400 mila tonnellate di meno di cereali in confronto all'anno precedente. Sono cento milioni circa che avremmo pagato all'estero, se il raccolto del frumento fosse stato mediocre come quello del 1889. E qui, se lo dogana piange, l'economia nazionale può esclamare: ridete e ringraziate il cielo.

In quanto ai ferri, macchine ecc, c'è il bene ed il male; il bene in quanto la diminuzione delle importazioni riflette prodotti o articoli che i nostri stabilimenti siderurgici e metallurgici hanno potuto fabbricare essi, provvedendo al consumo interno; il male in quanto diminuzione degli stessi articoli o prodotti forniti dall'estero. E questo è bene, poichè prova la maggiore attività delle nostre officine, i cui impianti sono anche superiori al bisogno.

Non è bene, ossia è indizio di minor attività economica quando si tratta di minor importazione di macchine o meccanismi di ogni specie dei quali siamo tributari all'estero e di minor importazione di ferri che si impiegano nell'industria edilizia, essendo la forte diminuzione di questi articoli la controprova di un ristagno generale nelle costruzioni di case, industria che dà pane e lavoro a molte arti e mestieri.

In quanto ai manufatti, se si tratta di articoli che si fanno in Italia, la minor importazione segna un miglioramento nelle nostre industrie; se sono manufatti che da noi non si fanno il minor introito significa ristrettezza economica.

Comunque sia, questi risultati non possono a meno di preoccupare il Governo, nel senso di procedere colla maggior rigidezza nelle approvate riduzioni di spese, se vogliamo evitare di cadere da Scilla in Cariddi.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione col 1. corrente abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla Posta.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Washington**, 1. — L'incaricato d'affari d'Italia, barone Imperiali, visitò il segretario di Stato, Blaine, che continua ad essere seriamente indisposto.

(S) **Belgrado**, 2. — Il Consiglio dei ministri si occupò ieri dei particolari del viaggio di Re Alessandro a Pietroburgo, donde si recherà a Vienna.

Quivi Re Alessandro sarà atteso da Re Milano, che probabilmente lo presenterà alla Corte imperiale.

(S) **Pietroburgo**, 2. — La Regina ha confortato a lady Macdonald, vedova del primo ministro del Canadà, la Pasia del regno, in ricognizione dei servigi resi al pubblico bene dal suo defunto marito.

(S) **Berlino**, 3, 2.20 pom. — Si ha da Rangkok che il signor Keunpormann, ministro tedesco colà, ha consegnato al principe ereditario del Siam le insegne dell'ordine dell'Aquila Rossa, conferitegli recentemente dall'Imperatore di Germania.

(N) **New-York**, 3, 8 ant. — Il signor Blaine, segretario di Stato, decchè è arrivato a Bar Harbour, è quasi completamente ristabilito in salute. Egli si reca tutti i giorni a spasso in carrozza.

(N) **Pietroburgo**, 3, 1 pom. — Nei circoli di Corte, la visita della Regina di Grecia a Pietroburgo e il suo soggiorno in Russia questa estate, insieme a una figlia principessa Maria, si interpretano come una prova della verità del progetto di matrimonio fra quest'ultima e lo Czarevitch.

(S) **Vienna**, 3. — Il principe Ferdinando di Bulgaria partirà, il 14 corrente, da Carlsbad per Gastein, onde prendervi le acque per tre settimane.

(N) **Madrid**, 3, 11,20 ant. — Il Re e la Reggente sono ritornati ieri a Madrid.

(N) **Vienna**, 3, 2 pom. — Si ha da Copenaghen che il Re di Danimarca è ritenuto di ritorno alla desiata mattina.

(N) **Lisbona**, 3, 2.10 pom. — Il generale d'Albeu e Souza, presidente del Consiglio, la cui salute aveva dato luogo da ultimo a qualche apprensione, ha subito una operazione e sta ora meglio.

— Le Cortes si aggiorneranno probabilmente alla fine della settimana stando ai primi di novembre.

(N) **Vienna**, 3, 2.25 pom. — Sir William White, ambasciatore inglese a Costantinopoli, si recherà a Gastein fino alla metà di agosto.

Egli andrà poi in Inghilterra e non ritornerà in Turchia fino a settembre.

(S) **Berna**, 3. — Stamane alle ore 11, il dott. Del Vaso, ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina presso S. M. il Re d'Italia, ha presentato al Presidente della Confederazione le lettere dal suo governo che lo accreditano pure nella stessa qualità presso il Governo Svizzero.

Il Consiglio federale ha dato una colazione in onore del dott. Del Viso all'*Hôtel Belle Vue*.

GIUDIZI PEPATI

Dopo la lezione venuta da Parigi nel giornale l'*Estafette*, ci giunge ora un giudizio, molto più severo, sui umuali provocati alla Camera dai radicali. E questo giudizio non ci giunge da Vienna o da Berlino, che pei radicali sarebbe una provenienza infetta, ma ci viene da un paese retto a repubblica e che dall'avvento della Repubblica in Francia ha sempre di più cercato di imitarne di applicarla, abbandonata, come avvenne, al beneplacito di un pugno di faziosi, che si curano assai poco di compromettere il loro paese, di disonorarne il loro nome e loro avvenire, pur che giungano gli applausi della *claque* straniera, organizzata in precedenza e che in realtà non è numerata.

« La loro condotta fu un insulto fatto non solamente a un ministero o all'assemblea di Montecitorio o all'Italia, ma alle stesse istituzioni parlamentari, un'offesa alla dignità e alla libertà della discussione.

« Qui non si tratta già del merito o demerito della triplice alleanza: è questo un punto sul quale è ben permesso di non trovar d'accordo: ognuno è che colore che più la detestano, dovrebbero essere i primi a riconoscere coloro che, pel loro modo di stimi, compromettono una causa degna di essere sempre meglio difesa.

« E questo sia detto a coloro che oggi ci rintronano le orecchie del *gran branglo* di Cavallotti, della sua abilità parlamentare e dell'eminente servizio, che ha reso all'Italia!

« Se il patriottismo consiste nell'insultare o nel far chiasso, se l'abilità consiste nel trasformare una discussione seria in scena di pugilato, se è questo che si chiama rendere servizi al proprio paese, sbirro, sì, gli on. Cavallotti, Imbriani e consorti avranno di loro posto nella storia fra i grandi precursori per aver introdotto nel sistema regolare delle istituzioni i costumi dell'età dell'oro anarchica.

« Quanto a noi ci sembra che il solo fatto d'aver partecipato a tali scene sia un brutto certificato, che dovrebbe bastare da solo per rendere il titolare non più degno in avvenire di rivestire un mandato pubblico. »

Non occorrono commenti. Si tratta di un giornale repubblicano che ha 72 anni d'esistenza.

Il viaggio dell'Imperatore Guglielmo

(S) **Amsterdam**, 2. — Oggi l'Imperatore ricevette in udienza privata una deputazione della Colonia tedesca, che gli augurò un lieto arrivo.

L'Imperatore così rispose alla Delegazione:

« Ho appreso con piacere dalla Regina-Reggente che i tedeschi residenti in Olanda sono sudditi fedeli della Monarchia olandese. La vostra presenza qui mi prova che siete nello stesso tempo rimasti buoni tedeschi e ve ne ringrazio. »

L'Imperatore diede poscia alla Deputazione che era assai soddisfatto dell'accoglienza fattagli dalla Regina-Reggente e dalla popolazione di Amsterdam.

I Sovrani tedeschi, colla Regina e la Regina-Reggente, visitarono quindi l'Ospizio degli orfani, il Municipio e la Cattedrale, nella quale ammirarono il Mausoleo dell'ammiraglio De Ruyter. Indi percorsero in barca i canali della città ed assistettero ad una festa nautica sull'Amstel.

I Sovrani tornarono infine al Palazzo.

Ovunque essi furono accolti con grande entusiasmo da numerosa folla.

Stasera ebbe luogo al Palazzo un pranzo di 54 coperti.

(N) **Berlino**, 2, 9.40 pom. — Al pranzo di Corte l'Imperatore rispose ai brindisi della Regina colle parole: « Grazie, grazie dal più profondo del cuore. La gratitudine verso l'Olanda è tradizionale per gli Hohenzollern, perchè qui fu esule il Grande Elettore. »

(S) **Amsterdam**, 3. — Iersera verso le ore 9,15 l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, colla Regina e la Regina-Reggente, uscirono dal Palazzo e si recarono ad assistere ai grandi fuochi artificiali, fatti in loro onore dalla città.

Il programma conteneva trenta parti. La parte principale rappresentava la battaglia fra l'ammiraglio De Ruyter e la flotta inglese nel 1666. Tale quadro aveva cento metri di lunghezza. Un altro quadro rappresentava il ritratto dell'Imperatore Guglielmo ed era di venti metri di altezza. Ambedue furono acclamatissimi.

Folla immensa e grande entusiasmo. Il tempo fu splendido. I Sovrani di Germania e di Olanda tornarono a Palazzo alle ore 11,25 pom.

(S) **Amsterdam**, 3. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, accompagnati dalla Regina e dalla Regina-Reggente, uscirono alle 9,55 ant. dal Palazzo recandosi alla stazione diretti all'Aja. Una folla compatta acclamò vivamente i Sovrani durante tutto il tragitto e davanti alla stazione.

L'Imperatore passò in rivista la guardia d'onore e strinse cordialmente la mano al Borgomastro, ringraziandolo dell'accoglienza ricevuta.

I Sovrani partirono alle 10,10 ant.

(N) **Amsterdam**, 3, 1.12 mer. — Una folla numerosa accolse teneramente i Sovrani tedeschi che passarono al Palazzo, nel Dardilio, dati in loro onore dal municipio di Amsterdam.

(S) **L'Aja**, 3. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, colla Regina e la Regina-Reggente, sono arrivati alle ore 10,40 ant.

Tutti i ministri, il Corpo diplomatico e le autorità si trovavano alla stazione a ricevere le Loro Maestà.

Al loro arrivo furono suonati l'inno tedesco e l'inno scritto appositamente in onore dell'Imperatrice.

L'Imperatore di Germania passò in rivista la guardia d'onore.

Quindi le LL. MM. passando per il salone reale ricevuto alla bianca, vedrono sul pennello della stazione, dove le attendevano vetture di Corte alla *Daumont*.

La Regina-Reggente e l'Imperatore presero posto nella prima vettura e le Regina e l'Imperatrice nella seconda.

Grande folla acclamò le LL. MM. all' arrivo e per tutto il percorso fino al palazzo reale.

(N) **Berlino**, 3. — Una corrispondenza parlando della visita dell'Imperatore Guglielmo in Olanda rilevano quanto sia importante la neutralità di questo paese in caso di una guerra europea per il vettovagliamento della Germania, per cui appunto se i porti olandesi venissero bloccati l'importazione dei cereali esteri in Germania correrebbe pericolo.

L'Inghilterra e la triplice alleanza

(S) **Londra**, 2 — *Camera dei Comuni* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara di non aver alcuna informazione circa le condizioni contenute nel Trattato della triplice alleanza che si dice essere stato sottoscritto fra la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Soggiunge che l'on. marchese di Rudini nel suo discorso, pronunziato al Senato lunedì scorso e riassunto dal telegrafo, ha espresso il suo accordo colle dichiarazioni fatte dal governo inglese relativamente ad una scambio di vedute che ha avuto luogo di tratto in tratto fra i governi inglese ed italiano.

Il governo inglese non ha verun dubbio che l'on. marchese di Rudini abbia accennato correttamente a tale scambio di vedute.

« Non soggiungerò, dice Fergusson, non abbiamo ricevuto ancora il testo del suo discorso, ma, come ha già dichiarato più volte, i provvedimenti di qualsiasi natura da prendersi in caso di necessità pel mantenimento della pace in oriente nel Mediterraneo sarebbero oggetto di esame secondo le circostanze. In caso dell'impiego di forze qualsiasi impiegate dipenderà, come fu già dichiarato, dalle circostanze del momento, organizzate in precedenza e che in realtà non è menzionata.

« La loro condotta fu un insulto fatto non solamente a un ministero o all'assemblea di Montecitorio o all'Italia, ma alle stesse istituzioni parlamentari, un'offesa alla dignità e alla libertà della discussione.

« Qui non si tratta già del merito o demerito della triplice alleanza: è questo un punto sul quale è ben permesso di non trovar d'accordo: ognuno è che colore che più la detestano, dovrebbero essere i primi a riconoscere coloro che, pel loro modo di stimi, compromettono una causa degna di essere sempre meglio difesa.

« E questo sia detto a coloro che oggi ci rintronano le orecchie del *gran branglo* di Cavallotti, della sua abilità parlamentare e dell'eminente servizio, che ha reso all'Italia!

« Se il patriottismo consiste nell'insultare o nel far chiasso, se l'abilità consiste nel trasformare una discussione seria in scena di pugilato, se è questo che si chiama rendere servizi al proprio paese, sbirro, sì, gli on. Cavallotti, Imbriani e consorti avranno di loro posto nella storia fra i grandi precursori per aver introdotto nel sistema regolare delle istituzioni i costumi dell'età dell'oro anarchica.

« Quanto a noi ci sembra che il solo fatto d'aver partecipato a tali scene sia un brutto certificato, che dovrebbe bastare da solo per rendere il titolare non più degno in avvenire di rivestire un mandato pubblico. »

Non occorrono commenti. Si tratta di un giornale repubblicano che ha 72 anni d'esistenza.

Storia contemporanea

Si sapeva da due giorni che l'on. Bovio era impaziente di rendere pubblica una lettera che aveva ricevuta da un francese, profondamente commosso della conferenza al Quirino!

E' strano, scrive il francese, ostenta storia contemporanea, che dividendo i compagni di Magenta, colloca l'Italia accanto all'Austria, la garantire dal lombardo-veneti l'assurdimento dell'Austria-Lorena e la ristaurazione repubblicana e libera penastrice tra lo Czar e il Papa! »

E' straniss.imo, non c'è che dire; ma fra tante stranezze della storia contemporanea il francese, che, pure perdendo la libertà, è pure un antico ed anche autorevole ex deputato, non dimentica una che le sapere tutto; non ricorda, cioè, come la Francia repubblicana e libera penastrice sia venuta a soffocare la repubblica romana, prestando mano, anzi prendendo la mano all'Austria.

E' vero che il francese cita anche On. Bovio è di Napoli, ossia sta a Napoli e perciò non è obbligato a sapere che i francesi hanno più garantito, assicurata colla loro occupazione armata, l'assorvimento di Roma, legittima e naturale capitale d'Italia al Papa, fino a che non lo vorrà.

Il francese chiude la lettera, dicendo che dopo il discorso dell'on. Bovio al Quirino si ha il diritto di sperare in tempi migliori.

Speriamo pure, ma ciascuno a casa sua e senza implicarci degli affari altrui.

Questa è la sola e vera legge positiva per mantenere la buona armonia fra i popoli.

In quanto alle soluzioni proposte dall'on. Bovio per dare un tornaconto all'unanità tra Italia e Francia, fra 300 anni si potrà cominciare a parlarne.

Le tariffe in Francia

(S) **Parigi**, 2. — *Camera dei deputati*. — In conformità al parere del governo viene approvata l'esenzione da dazio del lino, la canapa, il juta ed altri vegetali tessili.

Si approva dopo il sistema dei premi, proposto dalla Commissione.

S'intraprende la discussione sui minerali.

Si approvano dasi di 10 e 17 fr. sui marmi, di 20 e 15 sulle pandole e coppe ecc. e di 2,50 e 1,50 sulle lastre. Si approva pure l'aggravio o soprattasso di 16 centimetri per 100 franchi e si approva un dazio di fr. 3 e 2,50 per l'alabastro squadrato o segato al disotto di tali dimensioni. Si approvano dasi di 18 e 12 fr. sull'alabastro scolpito.

Sono esenti da dazio le pietre, gemme, agate ed altri minerali della stessa specie non lavorati. Si fissa un dazio di 18 e 15 fr. sulle pietre lavorate. Si esenta dal dazio il cristallo di rocca grezzo o tagliato; per le pietre tagliate di 16 centimetri o più si applica un dazio di 1 fr. e 0,40 e per quelle al disotto di tale dimensione di 2 fr. e 0,80; per le pietre di dimensione inferiore a centimetri 4 si applica un dazio di 15 fr. e 10; sulle pietre scolpite si fissa un dazio di 6 fr. e 3; sui monumenti sepolcrali di 4 e 1; sulle pietre molari di 4 a 1,30; sulle pietre levigate di 2,20 e 1,50. Sono esenti da dazio le lastre e le pietre litografiche, come pure le macine, pietre e terre che servono alle arti e mestieri.

(S) **Parigi**, 2. — *Senato*. — Si approva il progetto, già votato dalla Camera, tendente a reprimere le frodi nella vendita dei vini e concernente principalmente i vini gessati.

Si approva poscia un credito di 1,500,000 franchi per combattere l'invasione delle cavallette in Algeria.

La conservazione dei monumenti

Il ministero della pubblica istruzione, per mezzo dei prefetti del Regno, ha raccomandato alle autorità municipali di voler curare nella compilazione dei regolamenti edilizi, dell'importanza dei monumenti e della necessità di conservarli al decoro della nazione, suggerendo all'uopo alcune norme:

« 1. Che i Municipi compilino un elenco degli antichi manufatti, delle costruzioni architettoniche e della parte monumentale degli edifizi o ruderi che per speciali riguardi artistici e storici meritano d'essere tutelati.

« 2. Che sia vietato di sformare o di distruggere la integrità, l'autenticità e l'aspetto pittoresco degli edifizi, compresi nel suddetto elenco.

« Il proprietario, prima di mettere mano ad alcun lavoro, dovrà chiederne il permesso alla Commissione edilizia.

« Che, ottenuto il nulla osta, non si diano agli antichi manufatti, delle costruzioni architettoniche e della parte monumentale degli edifizi o ruderi che per speciali riguardi artistici e storici meritano d'essere tutelati.

« 3. Che la Commissione edilizia abbia deciso sui provvedimenti da prendersi. »

Il Ministero promette a tutti i Comuni che lo desiderassero il suo concorso di studi, di documenti e di consigli per la compilazione dell'elenco; come pure promette i suoi consigli per le disposizioni da prendersi nei casi previsti dagli articoli proposti.

La popolazione italiana nel 1890

Le notizie sommarie, raccolte dall'Ufficio di Statistica, ci mettono in grado di dare, a grandi linee, il movimento della popolazione del regno durante lo scorso anno in Italia; tuttavia notare però che le cifre che riproduciamo non sono rigorosamente assolute e potranno essere soggette a qualche variazione o correzione.

Nel 1890 avvennero in Italia 221,290 matrimoni; 1,034,112 nacque non comprosi 41,692 natimorti e 765,307 decessi.

Ogni mille abitanti furono contratti 7 matrimoni; cifra alquanto più bassa di quelle calcolate per gli anni precedenti a partire dal 1880.

I quozienti più alti son dati dagli Abruzzi, dalle Calabrie e dalle Marche; quelli più bassi dalle provincie settentrionali e dalla Sicilia.

I nati furono per tutto il regno nel rapporto di circa 36 per mille abitanti; questo rapporto è fra i più bassi nella serie calcolata dal 1862 in poi.

I quozienti più alti di natività nel 1890 sono dati dal Napolitano, dalle Calabrie, dalle Marche e dal Lazio; quelli più bassi dai compartimenti settentrionali e più particolarmente dalla Liguria e dal Piemonte.

Ogni 1000 nascite se ne contano 72 di bambini illegittimi ed esposti. Questo rapporto è inferiore a quello riscontrato nel 1889 (73) ed a quello della media annuale del quinquennio 1885-89 (74).

I quozienti di natività illegittima in rapporto alla natività generale, sono molto più elevati nell'Italia centrale e più specialmente nel Lazio, Umbria e Romagne.

I nati morti furono nel 1890 nel rapporto di 1 e mezzo per mille abitanti, rapporto inferiore a quello calcolato per gli anni 1889-88 a 87.

Presentano quozienti relativamente alti di natimorti il Lazio (1,99), la Campania (1,63) e le Puglie (1,61), e quozienti bassi la Lombardia (0,90), la Calabria (1,14) e il Piemonte (1,18).

I morti nel 1890 furono, come si è detto 797,377, pari a 26 ogni mille abitanti. Questo quozie nte è più alto di quello calcolato per il 1889 (25), ma è inferiore a quello di tutti gli altri anni a partire dal 1882.

Le cifre più basse di mortalità sono date dalle provincie situate al nord di Roma, e più particolarmente dal Veneto (22), dalla Liguria (23), dal Piemonte (24), dall'Umbria (25), dalla Toscana (26). Si elevano invece nel sud della capitale.

L'aumento naturale della popolazione, calcolato per eccedenza dei nati sui morti fu nel 1870 di 265,735 individui.

Diario africano

(Vedi Numero di ieri).

Una visita alla Missione Francese

Massaua, 9 giugno.

Fino dai primi tempi della nostra occupazione quaggiù, ai comandanti militari non sfuggì l'altissima importanza civile dell'elemento femminile della missione francese. Allora si pensò di attrarre l'istituto quasi nell'orbita della conquista italiana e di servirsene come mezzo di carità e di educazione anche italiana.

Infatti si convenne che l'istituto di Massaua avrebbe raccolto un certo numero di orfane abbandonate a Massaua, avrebbe dato un'istruzione elementare alla famiglie della colonia bianca massimamente che il comando militare avrebbe in compenso somministrato ogni anno una certa quantità di derrate alimentari all'istituto, derrate cioè in seguito dal generale Orero vennero tramutate in un sussidio pecuniario di L. 12,000 annue.

Si fece male allora a favorire indirettamente lo sviluppo e il prestigio di una istituzione la quale, umanitaria fin che si vuole, aveva però spiccate tendenze, nel fondo francesi? Io credo di sì; ma sempre diventare da un giorno all'altro essorlo anche ora, un ostacolo al consolidamento dell'influenza italiana. Ecco adunque come, giacchè la Missione, anche senza il concorso notevole del governo d'Italia, ha nei suoi statuti precisamente lo scopo di quale bello di spargere e avvebbe saputo che senza i nostri quattrini continuato ad accogliere ed istruire orfani, come del resto ha sempre fatto. Ed è per ciò che il governo italiano darà alla congregazione del governo italiano, gli istituti educativi della colonia hanno assunto una caratteristica spiccatamente italiana, inquantochè vi si insegna l'italiano e si è data larga parte nel personale religioso all'elemento italiano: questa conversione nell'indirizzo generale doveva scatarire lo inconveniente della doppia condizione delle cose, avendo la Missione tutto l'interesse a non mettersi in aperta ostilità con l'autorità civile. E poi, noi eravamo i padroni, ed avevamo il diritto, una volta constatato che la Missione francese lavorava ai nostri danni, di prendere tutti quei provvedimenti atti a paralizzare le mene e ad impedirne le cospirazioni. Si fece un dazio di 18 e 15 fr. sulle pietre lavorate. Si esenta dal dazio il cristallo di rocca grezzo o tagliato; per le pietre tagliate di 16 centimetri o più si applica un dazio di 1 fr. e 0,40 e per quelle al disotto di tale dimensione di 2 fr. e 0,80; per le pietre di dimensione inferiore a centimetri 4 si applica un dazio di 15 fr. e 10; sulle pietre scolpite si fissa un dazio di 6 fr. e 3; sui monumenti sepolcrali di 4 e 1; sulle pietre molari di 4 a 1,30; sulle pietre levigate di 2,20 e 1,50. Sono esenti da dazio le lastre e le pietre litografiche, come pure le macine, pietre e terre che servono alle arti e mestieri.

(S) **Parigi**, 2. — *Senato*. — Si approva il progetto, già votato dalla Camera, tendente a reprimere le frodi nella vendita dei vini e concernente principalmente i vini gessati.

Si approva poscia un credito di 1,500,000 franchi per combattere l'invasione delle cavallette in Algeria.

La conservazione dei monumenti

Il ministero della pubblica istruzione, per mezzo dei prefetti del Regno, ha raccomandato alle autorità municipali di voler curare nella compilazione dei regolamenti edilizi, dell'importanza dei monumenti e della necessità di conservarli al decoro della nazione, suggerendo all'uopo alcune norme:

« 1. Che i Municipi compilino un elenco degli antichi manufatti, delle costruzioni architettoniche e della parte monumentale degli edifizi o ruderi che per speciali riguardi artistici e storici meritano d'essere tutelati.

« 2. Che sia vietato di sformare o di distruggere la integrità, l'autenticità e l'aspetto pittoresco degli edifizi, compresi nel suddetto elenco.

« Il proprietario, prima di mettere mano ad alcun lavoro, dovrà chiederne il permesso alla Commissione edilizia.

« Che, ottenuto il nulla osta, non si diano agli antichi manufatti, delle costruzioni architettoniche e della parte monumentale degli edifizi o ruderi che per speciali riguardi artistici e storici meritano d'essere tutelati.

« 3. Che la Commissione edilizia abbia deciso sui provvedimenti da prendersi. »

Il Ministero promette a tutti i Comuni che lo desiderassero il suo concorso di studi, di documenti e di consigli per la compilazione dell'elenco; come pure promette i suoi consigli per le disposizioni da prendersi nei casi previsti dagli articoli proposti.

La popolazione italiana nel 1890

Le notizie sommarie, raccolte dall'Ufficio di Statistica, ci mettono in grado di dare, a grandi linee, il movimento della popolazione del regno durante lo scorso anno in Italia; tuttavia notare però che le cifre che riproduciamo non sono rigorosamente assolute e potranno essere soggette a qualche variazione o correzione.

Nel 1890 avvennero in Italia 221,290 matrimoni; 1,034,112 nacque non comprosi 41,692 natimorti e 765,307 decessi.

Ogni mille abitanti furono contratti 7 matrimoni; cifra alquanto più bassa di quelle calcolate per gli anni precedenti a partire dal 1880.

I quozienti più alti son dati dagli Abruzzi, dalle Calabrie e dalle Marche; quelli più bassi dalle provincie settentrionali e dalla Sicilia.

I nati furono per tutto il regno nel rapporto di circa 36 per mille abitanti; questo rapporto è fra i più bassi nella serie calcolata dal 1862 in poi.

I quozienti più alti di natività nel 1890 sono dati dal Napolitano, dalle Calabrie, dalle Marche e dal Lazio; quelli più bassi dai compartimenti settentrionali e più particolarmente dalla Liguria e dal Piemonte.

Ogni 1000 nascite se ne contano 72 di bambini illegittimi ed esposti. Questo rapporto è inferiore a quello riscontrato nel 1889 (73) ed a quello della media annuale del quinquennio 1885-89 (74).

I quozienti di natività illegittima in rapporto alla natività generale, sono molto più elevati nell'Italia centrale e più specialmente nel Lazio, Umbria e Romagne.

I nati morti furono nel 1890 nel rapporto di 1 e mezzo per mille abitanti, rapporto inferiore a quello calcolato per gli anni 1889-88 a 87.

Presentano quozienti relativamente alti di natimorti il Lazio (1,99), la Campania (1,63) e le Puglie (1,61), e quozienti bassi la Lombardia (0,90), la Calabria (1,14) e il Piemonte (1,18).

I morti nel 1890 furono, come si è detto 797,377, pari a 26 ogni mille abitanti. Questo quozie nte è più alto di quello calcolato per il 1889 (25), ma è inferiore a quello di tutti gli altri anni a partire dal 1882.

Le cifre più basse di mortalità sono date dalle provincie situate al nord di Roma, e più particolarmente dal Veneto (22), dalla Liguria (23), dal Piemonte (24), dall'Umbria (25), dalla Toscana (26). Si elevano invece nel sud della capitale.

L'aumento naturale della popolazione, calcolato per eccedenza dei nati sui morti fu nel 1870 di 265,735 individui.

Diario africano

(Vedi Numero di ieri).

Una visita alla Missione Francese

Massaua, 9 giugno.

Fino dai primi tempi della nostra occupazione quaggiù, ai comandanti militari non sfuggì l'altissima importanza civile dell'elemento femminile della missione francese. Allora si pensò di attrarre l'istituto quasi nell'orbita della conquista italiana e di servirsene come mezzo di carità e di educazione anche italiana.

Infatti si convenne che l'istituto di Massaua avrebbe raccolto un certo numero di orfane abbandonate a Massaua, avrebbe dato un'istruzione elementare alla famiglie della colonia bianca massimamente che il comando militare avrebbe in compenso somministrato ogni anno una certa quantità di derrate alimentari all'istituto, derrate cioè in seguito dal generale Orero vennero tramutate in un sussidio pecuniario di L. 12,000 annue.

Si fece male allora a favorire indirettamente lo sviluppo e il prestigio di una istituzione la quale, umanitaria fin che si vuole, aveva però spiccate tendenze, nel fondo francesi? Io credo di sì; ma sempre diventare da un giorno all'altro essorlo anche ora, un ostacolo al consolidamento dell'influenza italiana. Ecco adunque come, giacchè la Missione, anche senza il concorso notevole del governo d'Italia, ha nei suoi statuti precisamente lo scopo di quale bello di spargere e avvebbe saputo che senza i nostri quattrini continuato ad accogliere ed istruire orfani, come del resto ha sempre fatto. Ed è per ciò che il governo italiano darà alla congregazione del governo italiano, gli istituti educativi della colonia hanno assunto una caratteristica spiccatamente italiana, inquantochè vi si insegna l'italiano e si è data larga parte nel personale religioso all'elemento italiano: questa conversione nell'indirizzo generale doveva scatarire lo inconveniente della doppia condizione delle cose, avendo la Missione tutto l'interesse a non mettersi in aperta ostilità con l'autorità civile. E poi, noi eravamo i padroni, ed avevamo il diritto, una volta constatato che la Missione francese lavorava ai nostri danni, di prendere tutti quei provvedimenti atti a paralizzare le mene e ad impedirne le cospirazioni.

Si prefisse adunque di fare un istituto francese, diretto da francesi, e ispirato in Francia, anzi a Parigi, il principio organo educativo della colonia e di guadagnarne le simpatie e l'appoggio col denaro e la protezione morale, e fu atto umanitario, ma ingenuo.

La Missione, la quale vi veniva a guadagnare per tutti i lati, sorrise alle nostre buone intenzioni e sempre remissiva, cancellatrice, temperante, mirò a mantenersi [illegible] grazie a e spillarci quattrini, ed [illegible] credevamo di avere conquistato [illegible] dominio [illegible] dopotè di Akur, in-

ARMI ED ARMATI

Un po' di tutto.

Nelle Alpi. — I giornali di Grenoble annunziano che il grande francese ha preso a studio un sistema, che consentirà ai quadrupedi ed al materiale da campagna il passaggio attraverso un ghiacciaio, senza quando la mancanza di legname od altre cause rendano impossibile la costruzione di un ponte.

Un cordone metallico, fissato a ciascuna delle sue estremità da un forte telaio di legno avente forma triangolare, si lancia attraverso il burrone, l'animale o la vettura da passare, mantenuto, mercè un apparecchio a sospensione, al disopra dell'abisso da una forza conta, la quale scorre sul cordone mediante due rotelle.

Un secondo cordone, fissato all'apparecchio per una delle sue estremità, serve ad operare la trazione, scorrendo su taglie fissate ai telai, al disotto dei cordoni.

L'esercito svizzero. — Il Consiglio federale ha approvato che le otto divisioni, delle quali si compone attualmente l'esercito svizzero, siano formate in quattro corpi di armata, ciascun corpo con due divisioni di fanteria, una brigata di cavalleria, una riserva di battaglie, un parco di corpo d'armata, un equipaggio di ponte, una compagnia di telegrafisti e servizi accessori.

La designazione dei comandanti di corpo d'esercito sarà fatta dal Consiglio federale.

Complessivamente la forza dell'esercito è fissata a 127,973 uomini, dei quali:

97,785 di fanteria,
3,019 di cavalleria,
18,085 di artiglieria,
1,991 del genio,
1,837 di sanità,
1,836 di amministrazione,
855 dello stato maggiore generale e stato maggiore,
75 giustizia ed altri servizi.

Nuove corazze... sperimentali inglesi. — E' stato varato giorni sono con successo a Gazon *l'Intrepid*, incrociatore protetto di seconda classe. Le sue dimensioni sono: lunghezza 300 pieds, larghezza 43 pieds e 8 pollici, altezza 22 pieds e 9 pollici, spostamento 5,000 connellate. Avrà macchine della forza di 9,000 cavalli, che gli imprimeranno la velocità di 20 nodi all'ora.

La chiglia è divisa in 80 scompartimenti stagni, e la nave può portare tanto carbone da fare 8000 miglia alla velocità ordinaria di 10 nodi all'ora.

Le parti vitali del bastimento sono protette da un ponte di acciaio a scliona di triangua dello spessore di 2 pollici nelle parti in pendio e di 1 pollice in quelle piane.

Inoltre vi è un'armatura di 5 pollici per proteggere le caldaie.

L'armamento consisterà in 2 cannoni a retrocarica da 9 pollici, giranti su perni centrali, 8 cannoni a tiro rapido da 4 pollici e 7, pure giranti su perni centrali, 8 cannoni Hotchkiss da 6 libbre, 1 cannone da campagna da 3 libbre, 1 cannone Hotchkiss da 3 libbre, 4 cannoni Nordenfeldt a cinque canne da 4 pollici e 5, e 14 torpedini Whitehead.

I cannoni a tiro rapido da 4 pollici e 7 potranno sparare ciascuno 12 proiettili da 30 libbre al minuto; i proiettili sono capaci di perforare una armatura di 8 pollici.

L'equipaggio della nave comprenderà 252 tra ufficiali e uomini.

Nuove corazze... sperimentali inglesi. — Già da qualche tempo si facevano in America esperienze di resistenza su corazze, composte di acciaio e nickel, le quali davano risultati superiori a quelli di acciaio semplice quanto a quelle *compound*.

Testè ad Annapolis sono stati fatti altri esperimenti, i quali hanno dato risultati di gran lunga superiori a quelli ottenuti.

La nuova lastra è fabbricata mercè un processo inventato in origine dal signor H. A. Harvord Newark, New Jersey, e da esso sviluppato e migliorato

Gli artisti romani a Berlino

II.

Berlino, giugno. — Scrivendo a memoria domando scusa di qualche omissione involontaria, ma aggiungo che di alcuni ho taciuto deliberatamente nome e opere, i loro lavori non avendo prodotto su me alcuna impressione che di malessere.

E l'impressione è appunto la bavaola, cosa cui l'amatore, il compratore, lo scritiecino s'orientano nel campo estetico, il pubblico dovendo abbandonare i segreti del retrocena ai macchinisti, ai tecnici.

Chi non fa vibrare particolarmente una corda qualunque nell'animo dello spettatore, è nato non vitale. Perciò non esito a dire alla signora Emilia de Sanctis, con pace gentilezza, ma tanta maggiore franchezza, che i suoi fiori e frutti, per quanto in numerosissima compagnia, attirerebbero più l'attenzione de' visitatori in un'esposizione d'arte applicata all'industria, con gli altri specchi, ventole, parafuochi, cartoni d'avanzi e diplomi.

Roma, anche in questa occasione e spiendidamente, rafferma il suo primato in fatto d'acquerello.

In dove, personalmente, riferisco la convinzione che una minorità esguisitissima degli acquarellisti sono artisti che ancora l'igmalioni infondono un'anima all'opera loro, mentre la maggior parte sono ottimi riproduttori di costumi, di località, di accanette fracurabili, impoderabili, insuperabili cartologhi.

Artista quanto qualsiasi pittore al olio è Augusto Corelli, il principe de' nostri acquarellisti.

Un contadinello precoce suona il clarinetto nella sacrestia d'una chiesa. Immagini alle notabilità del luogo; e, su questa rustica trama, il Corelli dipinge un capolavoro per il giuoco delle fisionomie, l'aggruppamento delle persone, la verità degli accessori.

Quantunque per intonazione di colorito la *Tradita* sia forse anche migliore, le preferisco il suddetto *Genio musicale*. La sedotta disperata in una stamberga, co' propri genitori ed il bambino, va bene, ma l'antica piazza col seduttore spavaldo che conduce fuori dalla chiesa la rivale fortunata, e lo smagliante corteo nuziale.. non è troppo melodrammatico.

Vendini appena visti, i lavori del Corelli, quattri ormai quanto i primissimi dell'arte sua, gli hanno confermato la simpatia dei berlinesi Anzi se mi fosse reita verrebbe a rinnovare la conoscenza co'suoi parenti berlinesi. In quell'occasione vorrei che mi spiegasse con quali stregonerie ottiene l'intonazione azzurrognolo cupo del nuovo sfumismo del focolare in *Tradita* e il lustro del calcio di fucile appeso li presso.

Un acquarello del Cabianca, in cui uno stormo di monachelle seppellisceno spettralmente nel chiostro, co' lunghi veli svolazzanti al chiaro di luna... la gattina favorita, morta fosse di parto, è pure un quadro *nel suo momento favorevole*.

Il Bompiani ha dipinto una bella coppia di amanti.

Il Bazzani, il Carlandi, il Colemann, l'Joris, risvegliano la nostalgia delle rive dell'Aniene, della foce del Tevere, delle località e borghi più pittoreschi del Lazio e della Sabina.

Del martirio e della sepoltura di San Stefano, del Mariani, mi sono ampiamente dimostrato a beneficio delle vedute romane del Franz Roessler.

In esse egli ha trovato un filone d'oro ed anche il Comitato dell'esposizione glielne ha comprati diversi per l'immancabile lotteria.

I pastelli e gli studi zoologici del Sartori non sfigurano, in tanta compagnia. Il Simoni poi conferma la fama di valentissimo degli acquarellisti romani. Tra i suoi quattro acquarelli di quest'anno preferisco il mercato, o bazar che sia, di Tlemcen.

In tutte le esposizioni tedesche a cui il Simoni figurava, non ho perè avuto mai trovato un acquarello ispirato al germe di un'idea, senza la quale un quadro d'arte, in qualsiasi campo, non può essere veramente originale, e caratteristica.

Come se a Roma non bastasse l'onore che le ridonda da tanti e tali pastelli ed acquarelli, essa ha il vanto d'avere abbellita l'esposizione delle due stanze più moderne eleganti e perfette che esistano. Parlo del *Procimus tuus* del d'Orsi e del *Vassor* del Franceschi a cui qui non abbiamo nulla da contrapporre. Opere simili bastano a dare una caratteristica artistica ad un'epoca e per quanto si gandenti sembrano sovversivi a noi, che possiamo dominare l'intera evoluzione realistica compiuta col tempo, sembrano classiche ed anche più o meno affini al *Gladiatore morente*, al *Giuocatore di disco*, ai *Lottatori* greci.

La maggior parte dei lavori sovraccitati provengono dalle gallerie reali di Capodimonte e di Monza e dalla Galleria Nazionale di Roma.

Ciò costituiva una gran guarentigia di successo, ma i risultati hanno superato le più rosee speranze. Non solo i regnanti, i principi ereditari, i ministri, i grandi dignitari civili e militari, ma anche gli imperatori di Germania, Austria e Russia, nonchè le reggenti di Spagna e Olanda abbiano mandato nell'agone i migliori quadri di loro proprietà privata, conferendo all'esposizione un carattere assolutamente legittimista.

Finita così la rassegna e, per meglio dire, scorsa ed il catalogo de' quadri, in una prossima lettera menzionerò i loro emuli d'Ausonia tutta e le più pregevoli opere delle altre nazioni.

Ernesto Gagliardi.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Venezia, 2, ore 19.50 — Giovanni Mucchini, direttore della Banca del Popolo, è stato arrestato in seguito a malversazioni constatate da una inchiesta.

Dresse la Banca per 11 anni.

Alle malversazioni sarebbe stato spinto per giuocare alla Borsa.

Il Mucchini, essendo malato, fu ricevuto nella infermeria del carcere.

Si prevedono altri arresti.

Genova, 2 (p. c.). — Ebbero luogo le prove di velocità e di resistenza della macchina del piroscafo *Michele Lazzerini*, varato a Sestri Ponente il 20 u. s. Il potente macchinario impresse al piroscafo una velocità di 14 miglia all'ora.

I fratelli Bombrini, proprietari dello stabilimento Ansaldo, hanno intrapreso per proprio conto la costruzione di un altro identico grandioso piroscafo.

— La fallita Compagnia fratelli Lavarello, offre ai creditori il concordato del 30 per cento, rinunciando alle maggiori attività che potessero rivalutare dalla liquidazione.

— Il nostro Comizio agrario ha deliberato, per le pressime feste colombiane, una grande esposizione agricola, che sarà tenuta nel palazzo Doria a Fassolo; la mostra sarà regionale.

— Il *G. B. Lavarello* è partito con 1400 emigranti per Brasile e Plata; è partito pure il *Duchessa di Genova* con altri 1200. E' giunto il *Malabar* dalla Cina, e partì per quella destinazione l'*Archimede*, cogli strumenti che erano imbarcati sulla canonaiera *Scilla* per la campagna idrografica nel mar Rosso.

Piacenza, 2 (p. c.). — Due giovanetti, i fratelli Giacomo e Alberto Storchi, alunni delle scuole tecniche, disparati per non essere passati agli esami, si gettarono nel Po. Giacomo rimase affogato. Alberto è stato salvato per miracolo, ma ridotto in fine del fratello, si rituffò nel fiume. Salvato un'altra volta, fu trasportato alla sua dimora.

La povera madre è presa dal dolore.

Livorno, 2 (p. c.). — Solenni, imponentissimi, riuscirono i funerali del compianto comm. Orlando.

Alle 7 il corteo si mosse da piazza Manzini e percorse Pitinerario prestabilito. La folla si accalcava per il passaggio del feretro, che pesava sui di un carro, tirato da due cavalli bardati a lutto, e letteralmente coperto di magnifiche ghirlande di fiori freschi. Un altro carro e una carrozza seguivano pure con molte ghirlande.

Intervennero ai funerali tutte le autorità, molte rappresentanze e un gran numero di operai.

Napoli, 3, ore 11.20. — Il brasiliano dottor Silva Jardim, caduto nel cratere del Vesuvio, era giunto da poco da Parigi e aveva preso alloggio al *Genève*.

L'altro ieri espresse al suo amico e compaesano Joachim Carnerio il desiderio di andare a visitare gli scavi.

I due amici infatti vi si recarono. Dopo, accompagnati da una guida, cominciarono a salire il monte. Giunti presso il cono principale, i due amici si separarono, avendo scelto un nuvolo di fumo denso. Quando esso si diradò il dott. Silva era scomparso.

Il povero morto apparteneva al illustre famiglia di Rio Janeiro. A Parigi lasciò la moglie e cinque bimbi.

Aveva appena trent'anni. Si laureò giovanissimo ed era favea il pubblicista.

Ancona, 3, ore 15.58. — Ieri, circa alle ore 8 pom., sviluppatosi un incendio nel deposito di spiriti Maroncelli alla barriera Castelfidardo.

Accorsero le autorità cittadine e militari, i carabinieri e i vivi pompieri che dopo due ore di fatica domarono l'incendio.

Il magazzino fu distrutto; i danni ascendono a L. 8000, perfettamente dall'assicurazione. Furono salvate le case vicine minacciate dalle fiamme.

— Il sergente d'artiglieria Da Mauro, d'anni 25, dopo una lauta refezione regalata a' suoi camerati, ebbe un'idea improvvisa, miserunconsiderata.

Pesaro, 2 (p. c.). — Come fu annunciato, la lista dei candidati radicali nelle elezioni del 28 scorso, rimase vincitrice, lasciando sul tarreno quella del Circolo liberale. Però è conforlante che le prime individualità accentuate del partito monarchico-liberale sono riuscite nel 24 della maggioranza.

I radicali furono battuti nelle elezioni provinciali, e ciò ha un significato molto eloquente, tanto più che i radicali avevano presentata la lista come protesta al partito governativo.

Gli eletti sono Carlo Ballulli, direttore della Banca popolare Pesarese ed il cav. Adriano Procacci.

Intanto il Consiglio comunale è convocato per sabato (4) in sessione straordinaria, per la comunicazione del R. Commissario, la nomina del sindaco e della Giunta, e quindi attendiamo gli effetti per giudicare.

— A Fossombrone, paese che è stato finora in mano ai radicali, si è costituita la Società monarchica con 200 soci, ed il primo pensiero fu quello di spedire al Capo dello Stato un rispettoso telegramma:

« La Società liberale-monarchica di Fossombrone, costituendosi oggi con numeroso concorso di soci, invia al magnanimo Re d'Italia il più devoto ed entusiastico saluto. »

Ne ebbe la seguente gentile risposta del ministro Visone:

« S. M. il Re m'incarica ringraziare nel suo augusto nome cotesta patriottica Società, e mi saluta affettuoso a lui rivolto nell'atto della propria costituzione. »

Ci auguriamo che l'esempio trovi eco nelle altre città della provincia.

Atti del Governo.

L'indennità ai Prefetti — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il riparto tra i Prefetti del regno delle indennità di residenza, in base allo stanziamento effettivo di L. 208,000.

L. 15,000 Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Torino.

L. 14,000 Venezia — L. 10,000 Roma e Genova — L. 9000 Bologna — L. 6000 Catania, Livorno e Messina — L. 4000 Bari.

L. 3000 Alessandria, Ancona, Brescia, Cagliari, Catanzaro, Caserta, Lecce, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Piacenza, Pisa, Ravenna, Verona.

L. 2000 tutte le altre prefetture.

PER

BAGNI E VILLEGGIATURE

Leggasi in quarta pagina.

Teatri ed Arte

Drammatico. — A Catania piccola la commedia di Maroncelli: *Carcere preventivo*, data dalla Compagnia Corrieri-Pasquali.

— Al Comunale di Carpi il sig. Giulio Ferrari ha fatto recitare, con buon successo dalla Compagnia di Arturo Garzes, un suo lavoro, intitolato *Erasmo*.

— Il sig. Corrado Corradino, in occasione della recita che la Compagnia Zago e Privato diede a Montevideo dal benemerito sodalizio della provincia di Verona, fece rappresentare un monologo: *Un barcaiuolo dell'Adige*, ed una scena drammatica, *Storia sera*, che ebbero lieta sorte.

— La direzione del teatro Lessing di Berlino ha acquistato il diritto di mettere in scena *La moglie ideale* di Mario Praga, ed il dramma di Verga *Cavalleria rusticana*.

— Si annuncia la morte di Atamian, fondatore della scuola drammatica armena, e che era l'Ernesto Rossi del teatro armeno. Come il nostro grande tragico, egli predilegeva i drammi di Shakespeare, specialmente *Otello* e l'*Amleto*, che recitava in armeno.

Egli però conoscova benissimo anche il francese, nella qual lingua recitava il *Kean* di Alessandro Dumas, lei monologhi di Coppée ecc.

— *Marie Lafon* è il titolo di un dramma in quattro atti del signor La-Rode e Rolle, che sarà rappresentato al principio della prossima stagione, all'Avenir Dramatique di Parigi.

Lirico. — Al Covent Garden è stata data una seconda rappresentazione del *Tannhäuser* avente a principali interpreti la signora Albani, la signorina Sofia Bavoglì e i signori Perotti e Maurel.

L'esecuzione fu, nell'insieme, eccellente.

— La *Proserpina* di Saint-Saens, col terzo ed ultimo atto, modificati dall'autore, andrà in scena al teatro dell'Opèra Comique nella prossima stagione.

— *I tre Pinto*, opera inedita in tre atti di Carlo Maria von Weber, nuova per Berlino, verrà rappresentata al teatro Lessing.

Arte. — Il regio museo di Berlino ha fatto l'acquisto d'un « Giovanni Battista » di Donatello, d'un busto in marmo di donna di Antonio Pollajuolo, d'una statua in legno rinomata d'uno scultore di Siena del XV secolo, d'una statuetta in bronzo rappresentante un « Nettuno » lavoro di artista fiorentino del XVI secolo.

Varie. — Il *Journal des Debats* dice che la prima rappresentazione del *Guglielmo Tell* (reprise) all'Opèra di Parigi, ha prodotto, la sottimana scorsa 18,000 lire e la seconda rappresentazione 19,000.

Corte dei Conti

Adunanza del 10 giugno.

Presidente: Comm. Cuccia; *Consiglieri:* comm. Caligaris, Cotti, Pagnolo e Paternostro — *Segretario:* cav. Cappiello.

Pensioni vitalizie.

Du Tour D'Hery Erasmo t. col. L. 800 — a)
Prato Pietro t. col. 3696 —
Ardizzola Giovanni capitano 2787 —
Salvatore Michele ordano 568 66
Romano Giuseppe operaio 490 —
Carvalini Alessandro tenente 1410 —
Balardo M. Luigia v. Rosano 500 —
Belli Vitale segretario 2397 —
Marcolongo orfano 372 66
Hoppe Antonia v. Corleo 1935 33
Araja Giuseppa v. Messina 150 —
Nicola Caterina v. Correggiari 433 33
Dalla Valle orfano 480 —
Piccirillo Francesca v. Tagliaferri 197 33
Livero Giovanni orfano 150 —
Monti Virginia v. Migliarini 217 25
Cornetto Giuseppe portalettere 900 —
Vitoli Giuseppe maresc. carab. 910 —
Carapreso M. Luisa v. Bertucci 1122 80
Cavalieri Anacleto capitano 502 66
Bacogalupi Gio. Batta maggiore 3060 —
Solinas Gaetano maggiore 789 33 b)
Saullo Francesco lavorante 368 —
Amadio Maddalena v. Collaro 150 —
Menozzi Giovanni lavorante 490 —
Ferrero Antonio gr. uff. 431 30 c)
Prosdocimi Anna v. Adrian 158 33
Agostino Giuseppe lavorante 445 —
L'Abbate Federico capitano 2996 —
Sfondrini Filippo fur. magg. 600 —
Maugo M. Anna mar. 240 —
Bori Anna Maria v. Icard 608 —
Beltrano Orsio tenente 551 — d)
Pandolfo Francesco viaggiatore 3145 —
Broggi Aquilino lavorante 415 —
Graziano Bernardo lavorante 490 —
Ruggieri Anna v. De Joannon 90 —
Libertato Federico ingegnere 360 —
Atria Antonio madre vedova 240 —
Mastrogiacomo Vincenzo g. carc. 462 —
Roffo Giovanni g. P. S. 604 —
Sirtori Michele caporale 360 —

Indennità una volta tanto.

Pepe Anna v. Pettinelli 4266 —
Perna Maria v. Toma 1800 —
Puddu Maria v. Centi 2200 —
Rubia Anna v. Serano 1500 —
Gargano Giuseppe istitutore 3833 —

a) in aumento alle già concesse L. 3700.
b) in aumento alle già concesse L. 2056,67.
c) delle quali L. 158,48 a carico del Comune di Napoli.
d) in aumento alle già concesse L. 1470.

Bagni e Villeggiature.

San Benedetto del Tronto — Siccome sarebbe strano che la rubrica estiva del *Popolo Romano* venisse inaugurata senza un cenno per San Benedetto, abbiamo chiesto notizie sulla mon taiura dello Stabilimento, sulle previsioni che si fanno in base agli impegni di alloggi, ecc., ecc., giacchè il parlare dell'aria eccellente, della bellezza della spiaggia, che è la prima del mondo, a dir poco, della vita senza soggezione e in piena confidenza, ormai è inutile, poichè tutti sanno che a S. Benedetto con poco si passa splendidamente la stagione dei bagni.

Ora le notizie che abbiamo avute sono confortanti. Non solo la colonia romana, abruzzese ed ascolana daranno il solito contingente, ma il Nord dell'Europa ha già inviato delle graziose signore e signorine.

Perfino la Russia e la Scandinavia benchè non facciano parte della triplice alleanza (altrimenti non sarebbe più triplice) hanno preceduto quel punto estremo dell'Adriatico per fare i bagni. E' tutto dire!

In quanto alle novità e alle previsioni, ci hanno invitato semplicemente il signore castello, che ringraziamo tale e quale, perchè in poche righe dice tutto, anzi dice anche di più... di quello che si vorrebbe sapere.

Stagione 1891 - Apertura 28 giugno

Anche quest'anno sono state apportate notevoli migliorie in quest' antico Stabilimento Balneario per conseguirgli il favore della scelta e numerosa clientela che da lungo tempo l'onora della sua preferenza.

Il grande Albergo situato fra l' ameno giardino pubblico e il mare è completamente rimodernato e modificato.

Sono meglio sistemate al piano terreno le sale da Restorante, Caffè, Biigliardo e da ballo.

Il piazzale esterno ingrandito e recinto da un elegante cancellata in ferro, servirà, gaiamente illuminato, di gradito ritrovo nelle ore serali.

Più convenientemente locati i camerini da bagno con espresso personale esperto nel nuoto: servizio di buffet nella vasta piattaforma notevolmente ingrandita.

Feste popolari, concerti, balli e divertimenti vari si daranno durante la stagione.

La Banda cittadina suonerà nel piazzale tre volte la settimana.

Vi sarà servizio di omnibus colla stazione ferroviaria ad ogni arrivo a partenza dei treni.

Il pasto notevolmente ingrandito, offre comodi alloggi a prezzi molto economici.

Nell'Albergo dello Stabilimento si fanno pensioni a L. 6 il giorno per individuo, salvo a trattare per famiglie o per più individui riuniti.

Per gli alloggi in paese, per trattative e per qualsiasi schiarimento rivolgersi in *Sambenedetto del Tronto* al sottoscritto Eugenio Sguartini, e in *Teramo* all'Albergo del Pellegrino.

Sambenedetto del Tronto, 30 giugno 1891.

Eugenio Sguartini.
Proprietario dell'Albergo del Pellegrino in Teramo.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale — 6.a Sezione

Pres. cav. Cosentini — P. min. avv. Schivalli.

Sin dalle prime ore i corridoi dei Filippini presentano un aspetto insolito e movimentato. Molte pubbliche, molte guardie: cento i testimoni a carico, di cui la maggior parte militari.

L'udienza s'apre alle 10 1/2. Nell'aula della Corte straordinaria di Assise, ove per la circostanza s'è insediata la 6.a Sezione del Tribunale, si soffoca. A sinistra la solita gabbia s'è allargata, si da contenere il quattro dei imputati che sono cinquantuno, A destra è la stampa. Nel mezzo i difensori.

Dopo le solite formalità, il collegio difensivo risulta così costituito: Gentiloni, Grispolti, Vitale, Mazza, Bonfigli, Cardone, Zaccheo, Parenti, Divio, Achille, Marabini, Fratti, Zerbinati, Conti, Martini, Gozzi, Badogna, Centola, Rubichi, Pisano, Sette, Brizzi, Cerasoli, Razzignani, Marcantelli, Monti-Guarnieri, Zaccagnini, Zucconi e Lollini.

L'avv. Martini annunzia che in seguito interverranno anche gli avv. Fortis, Turbiglio e Ferri.

Si attende il presidente. Si rimanda. Si attenderà a domani, altri a martedì, e l'udienza è sospesa.

Alle due, udienza pomeridiana.

Si comincia col interrogatorio. si dichiara innocente. Si trovava per caso a piazza Santa Croce, e quando avvenne il tafferuglio, si rifugiò in un portone.

Timperi che ha la mano ancora fasciata per una ferita d'arma da fuoco riportata il 1° maggio, si dichiara innocente.

Fiori fa la stesso dichiarazione, parlando con sono molto drammatico, al da cocitare un po' di ilarità nel pubblico e una minaccia di sgombero da parte del presidente.

Antonucci si rifugiò in una casa, ma di là non tirò sassi.

Antonluzzi, quindicenne, fa identiche dichiarazioni.

Balinari, Rilli si trovavano nella stessa casa, ma non lanciarono sassi alla truppa.

Pretarenti, abitando a piazza Santa Croce, nacì per cercare un parente, vide la mischia e si rifugiò su un portone, dove fu ingiustamente arrestato. Nello stesso luogo si trovavano altri sei o sette, che non furono arrestati.

Fratini si trovava sulla piazza, sentì gli squilli e s'allontanò senza far nulla.

Baldini negò d'avere insieme con altri, tirato sassi alle spalle della c.valleria.

Corsini, Ficca, Giusti, Seccacini, variando di poco nelle circostanze, sono concordi a dirsi innocenti.

Così pure *Mengucci, Mandri, Magi, Vitali, Mancini, Peretta, Perroni, Renzi, Sanchini, Stati* e *Spadaccia*.

Turrini, intervenuto al Comizio come cronista della *Capitale*, si trovava sul palco quando avvenne il tumulto. Ne scese, al comunciare delle cariche di cavalleria, raggiungere le vie adiacenti e continuare a raccogliere notizie. Allora fu arrestato da una guardia in borghese e da un carabiniere; accusato di tirar sassi, benchè si facesse riconoscere come giornalista. In carcere, prima gli fu promesso che subito lo rilascerebbero, poi fu maltrattato, poi processato.

Si esaminarono anche gli interrogatori di *Valentini, Valenti, Zampa, Veneradi*, dello studente *Cherubini*, di *Pellini, Soccorsi, Porcina, Miraglia, Focanti*, tutti negativi.

Così grazie alla relazione del presidente e al buon volere di tutti, non rimangono che da esaminare quindi imputati.

Stamane, udienza alle 9.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 4 luglio 1891 — S. Udesgio.

Leva il sole alle ore 4.21 m. — Tramonta alle 7.36 s.
Leva la luna alle ore 2.40 m. — Tramonta alle 6.36 s.

BOLLETTINO METEORICO.

3 Luglio 1891.

Europa pressione leggermente bassa Nordest; 754 Golfo Gianuense; 769 Portogallo.

Italia 34 ore: barometro stazionario diceso; qualche leggero temporale Nord.

Temi qua la sensibili interno presente. Temperatura molto elevata.

Stamane cielo sereno Centro Sud: leggermente nuvoloso altrove.

Venti spocialmente interno pressate deboli o calmi. Barometro 759 valle padana, alto Adriatico, 761 Tirreno. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli interno pressate; cielo generalmente sereno; qualche temporale Italia superiore.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	35.6	21.0	Roma	32.9	19.8
Venezia	34.0	23.7	Foggia	36.8	22.9
Torino	30.5	23.0	Bari	30.7	23.0
Firenze	34.5	17.2	Napoli	30.0	20.9
Ancona	32.5	20.0	Cagliari	29.3	21.5
Perugia	33.0	21.3	Palermo	33.3	16.0

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene	Gr. 23	4	Budapest	24	7
Pietroburgo	13	6	Trieste	29	16
Nizza	19	6	Modena	27	15
Odessa	25	9	Lisbona	—	—
Amburgo	18	1	Parigi	16	8
Praga	19	6	Nizza	21	8
Vienna	20	4	Monaco	—	—

Zurigo	Gr.	18	4		
Lugano		23	9		
Ginevra		21	0		
Costantinop.		25	5		
Malta		26	7		
Alguri		—	—		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 1. Luglio 1891.

Nati 34 compresi 3 nati morti
Morti 37 dei quali 12 sotto i 7 anni

MORTI

Del Sante Alessandro di Angeli, 22.
Persani Clorinda, Firenze, 80, vedova
Persani Gregorio di Luigi, Roma, 44, coniug.
Lenarelli Domenica fu Giovanni, id., 88, id.
Menciarelli Anna fu Agostino, Forni, 74, ved.
Merlelli Michele di Domenico, Roma, 58, id.
Porfiri Rocco di Vincenzo, Ceprignano, 43, coniug.
De Angeli Antonio fu Andrea, Asoli, 70, ved.
Terra Giuseppe fu Pasquale, Aquila, 51, coniug.
Fiori Bernardo di Giuseppe, Selmona, 37, id.
Martidelli Ercole fu Giovanni, Roma, 50
Cenverni Mariana fu Luigi, id., 45, coniug.
Brunelli Carlo fu Gioacchino, Genzano, 8°, id.
Giuliani Margherita di Carlo, Villa Albanese, 38, id.
Cervasoni Orsolina fu Bernabo, Marino, 84, ved.

MATRIMONI del 27 GIUGNO

Zampieri Giuseppe, tabaccaio, con Palacchi Ester
Porta Edoardo, con Bergia Vittoria Elisabetta
Addei Pietro, scalpellino, con Pancreoni Emma
Archetta Alessandro, con Novelli Chiara
Avanzolini Pasquale, macellaro, con Quacchioni Maddalena
Barbarisi Beniamino, spazzaturaio, con Francescangeli O.
Cerroni Cesare, pitt., con Cardini Benedetta
Conti Vittorio, calzolaio, con Boffetti Germana
Diamanti Angelo, macellaro, con Conti Maria
Di Vittorio Giuseppe, fabbro, con Di Giulio Nazarena
Grange Angelo, bracciante, con Cardone Gesualda
Grasso Vincenzo, macellaro, con Maria Clementina
Lorenzi Silvestro, bracciante, con Chiricozzi Emilia
Magni Filippo, impieg., con Carimini Agnese
Marconi Eugenio, negoziante, con Gerrara Giovanna
Mostali Alessandro, musicista, con Spinola Eletira
Onorati Francesco, commesso, con Campoli Emilia
Pace Francesco, cameriere, con Filomena Ugone
Pagacelli Giulio, ebanista, con Barani Annunziata
Paolucci Antonio, falegname, con Casanti Angela
Pieconi Alfredo, calzolaio, con Scarpoli Lidia
Pistolesi Gaetano, carrolaio, con Belli Ginevra
Protetti Giovanni, facchino, con Casali Arcangela
Santarelli Kazzaro, muratore, con Zampa Maria
Sirtinni Francesco, calzolaio, con Cicuzza Cleadia
Trocchi Pietro, negoziante, con Pavanna Germana
Vanni Eurico, stagnaio, con Angelini Clemente
Gozzi Vincenzo, impieg., con Corsitti Pubblia
Sanino Giuseppe, guardia forest., con Trombetta Angela
Verlia d'Urso Dalia, fabbro ferraio, con Colucci Filomena
Ugone Felice, carrettiere, con Canbri Carolina.

SCAMBIO D'INIZIALI

Col *c*, visto è un rivoltoso;
Col *g*, parte è di tutti i giorni;
E non l'*r* un lungo accesso:
E col *v*, morboso accesso.

Spiegazione della Scatola di ieri:

SOS-TUO-O.

Il marito, la famiglia e i congiunti della com panta

GINEVRA NERI in BORRIO

porgono sentite azioni di grazie a tutti quanti gli amici e conoscenti che vollero rendere un estremo tributo d'affetto alla povera defunta, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Il Papa e il Congo.

Si conferma che, per decreto della Sacra Congregazione, promulgato sotto forma di un breve pontificio, il Papa ha consacrato lo Stato libero del Congo alla Santa Vergine.

Questo documento, domandato da molti cattolici belgi, insieme agli altri fatti dal Re dei belgi per stabilire il cristianesimo sopra un continente, che conta ancora quaranta milioni di pagani.

Il breve è concepito in termini affettuosissimi per il Sovrano dello Stato indipendente del Congo.

Applicazioni della elettricità.

Un americano ha scoperto un nuovo mezzo per distruggere gli insetti nei frutteti e negli orti.

Consiste nello stabilirvi delle lampade elettriche ad arco.

In una sola serata, più di centomila insetti, appartenenti quasi tutti a specie nocive alla vegetazione, sono andati a bruciarsi le ali al fuoco di una sola lampada.

— E potrei sapere — riprese l'americano — quali armi siete venuta a cercare nella mia patria?

— Di parecchi generi! Vi dirò anzitutto che de quando ho lasciato la Francia, e sono ormai tre anni e mezzo, ho passato diciotto mesi in Inghilterra per imparare l'inglese e studiare la chimica.

— Oh!

— Dopo sono partita per Boston, San Francesco, le Gujane... e nel mio viaggio ho imparato molte cose.

— Voi tornate dunque soddisfatta?

— Quasi.

— E i vostri nemici?

— Sono potenti, ricchissimi, e onorati... quanto unque non meritino di esserlo.

— E voi sperate di trionfare di loro?

— Lo spero.

— E siete sola?

— Solissima.

— Ma uno donna sola, e giovane...

— Io ho ventisei anni, e posso dire di averli il doppio, so è vero che i dolori invecchiano.

— Alla mia volta vi dirò che non comprendo.

— E non cercate di comprendere, perchè sarebbe inutile. La mia storia è tanto strana che forse dubiterete della mia sincerità.

— No... no...

Il seguito in quarta pagina

42 APPENDICE 42

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

SECONDA PARTE.

Fratello e sorella.

A un tratto si scosse...

E volgendosi alla bellissima bionda, disse:

— Una parola, signorina Arband.

— Dite, signor Smith.

— Poco fa, a bordo, quando io ho detto che, una volta giunti a Parigi, non ci saremmo più rivedati, voi avete risposto: è probabile.

— Appunto.

— Ebbene, signorina, voi vi ingannate.

— Perchè?

— Perchè è anzi probabile che noi ci rivedremo...

— Oh!

— E spesso...

— Oh!

— E lungamente!

— Dimine!

— E proprio così.

— Potrei sapere come, signor Smith

— Certamente.

— Attendo.

— Dovete sapere che quando io mi sono messo in capo un progetto, non ci rinunsio facilmente. La giovinetta tentò di scherzare.

— Debbo farvi notare — disse — che la testardaggine è la virtù dominante di un quadrupede... utile... non dico di no... ma...

— Il mulo, non è vero?

— Sì...

— Ebbene, io ho l'onore di dirvi che sono testardo come dieci muli del Poitou, da dove mio padre era originario.

— Voi siete dunque oriundo francese?

— Già! Io sono il discendente d'uno dei compagni di Lafayette. Solamente egli ritornò in Francia, mentre mio nonno rimase in America. E poichè mi piace la verità, credo che egli fosse il domestico d'uno degli amici del generale.

— Ah!

— La figlia di mio nonno sposò un certo Smith. I domestici sono divenuti padroni alla loro volta... e, se mo ne saltasse il capriccio, potrei comperare facilmente un'altra provincia dalla quale mio nonno è partito povero.

— Conosco le vostre ricchezze.

— Ritorniamo dunque al mio progetto, signorina Arband.

— Come volete.

— Sono dieci e dodici anni che io giro il mondo per trovare una donna... ma poichè sono molto difficile...

— Non l'avete trovata?

— Sì.

— Quando?

— Il giorno in cui misi il piede sulla *Bretagna*.

— La ragazza sorrise maliziosamente.

— Avete dunque fatto un altro viaggio su quel piroscafo? — disse.

— Vi prego di non scherzare! Io intendo parlare di quel viaggio che sciaguratamente è in via di finire! Fino ad oggi io non avevo mai trovato una donna bella, graziosa, robusta, intelligente, capace di abbreviare le lunghe serate d'inverno... poichè dovete sapere che io non abito in città.

— Lo so! — rispose ancora la ragazza.

— Io detesto le grandi città. A me parrà ecocare una compagna che rimpianzi tutto il mondo e che mi tolga la voglia di andarlo a cercare.

— Avete ragione.

— Quando vi ho vista, mi sono detto che non c'era ragione di cercare più oltre. Durante questo viaggio, che avrei voluto durasse tanto più a lungo, io vi ho attentamente studiata.

— Ah! E posso conoscere il risultato dei vostri studi?

— Eccolo qua! Al fisico, voi siete magnificamente bella.

— Grazie.

— Quanto al morale, voi siete energica, seria... con una nube di tristezza che penso provenga...

L'americano si fermò.

— Ebbene?

— Mi permettete di essere franco?

— Anzi ve ne prego.

— Credo che provenga dall'incertezza dell'avvenire.

— Non comprendo.

— Da una mediocrità indegna di voi.

La ragazza scosse il capo.

— Vi sbagliate! — disse.

— Come?

— Io non sono ricca... ma ho quanto basta per vivere, poichè non ho grandi ambizioni.

— E allora che cosa siete andata a fare in America?

— Ve lo dirò, poichè vi giuro che anche voi mi avete destato una viva simpatia.

L'americano parve entusiasmato.

— Oh! signorina! — esclamò.

— E' così! Io dunque sono andata in America per vedere... per studiare... forse per cercare delle armi.

— Delle armi?

— Sì.

— E contro chi?

— Contro i miei nemici.

— Ne avete, dunque?

— Molti.

Ci fu un breve silenzio.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio romano: Termometro centigrado — massimo 33,0 — minimo 19,9.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

— Riforma del concorso a nuovi posti di alunno.

— Rinnovazione del contratto colla Società Mayorgues, Taglispietra e C. per l'illuminazione a petrolio con sistema privilegiato.

— Mutuo colla Cassa dei Depositi e Prestiti Stato.

— Nomina di due membri della Congregazione di Carità in surrogazione di ritrattanti dimissionari.

— Modificazioni agli art. 20, 40 e 67 del Regolamento per le scuole primarie del Comune.

— Nomina di una Commissione per lo studio di provvedimenti da prendersi in rapporto ai lavori ed agli operai in Roma.

— Convenzione col sig. Pietro Troppi Bianchini per l'impianto ed esercizio di stabilimenti frigoriferi in Roma.

— Parmala col sig. Costantino Cascarelli di alcune aree nella via del Buon Consiglio.

— Appalto a trattativa privata del servizio dei trasporti funebri.

Il comm. Bordoni — Sappiamo che il prof. Augusto Bordoni, il quale ebbe a compiere una missione, esercitando per parecchi mesi le funzioni di ragioniere capo del Municipio romano, col che si dello passata Giunta e del R. Commissario, ha spontaneamente dichiarato di voler cessare da tale incarico, per assumere altre onorevoli incombenze.

Il comm. Bordoni ha assunto la direzione della Ragioneria comunale in un momento difficile ed ha saputo colla sua cortesia meritarsi la stima di quanti ebbero con lui ad trattare.

Nuovi laureati — Nella sessione ordinaria di esami sono stati laureati dalla facoltà di lettere e filosofia i signori: Pasquali Luigi, Corsetti Raffaele, Paganetti Francesco, Resi Luigi, Tacoli Venturi Pietro, Bencolari Francesco, Ambrosi Luigi.

In scienze naturali i signori: Achille Bolla, Luigi Re e Girolamo De Angelis.

In matematica: Caldarera Gaetano.

In giurisprudenza i signori: Ippolito Borrì, Bolloni Antonio, Origlonia Donato, Felice Martorano, Puccioni Mario, Ricci Raffaello, Orbo Domenico, Mancini Ugo, Honorati Alfonso, Bonelly Vincenzo Andrea, Innocenti Giuseppe, Patrizzi Raffaele, Da Mosto Andrea, Mattoni Giovanni, Scaffaro Silvestro Attilio, Marzi Livio.

Unione Cooperativa in via Cavour. — Veniamo informati che in questa Cooperativa che si vende anche al pubblico venne impiantato, con un esperto tagliatore, un completo servizio di sartoria, che da parecchi mesi funziona con generale soddisfazione ed è accessibile a tutte le borse. A minimi prezzi vengono dati capi generi per famiglia e quanto prima si aprirà un riparto di vestiti per signora.

Espropriazioni. — Per l'espropriazione di un terreno e annessa casina di villeggiatura in Prati di Castello di proprietà della signora Matini Domenica ved. Galli, il Comune offrì L. 71,106,50. In seguito però all'opposizione avanzata dinnanzi al tribunale civile, la detta indennità è stata elevata a L. 168,827,50.

Il Consiglio sarà invitato ad approvare tale transazione.

Il catalogo delle proprietà artistiche del Comune. — La Commissione pel catalogo delle proprietà artistiche del Comune, si radunerà anche nella mattinata alle 10 nella sala delle bandiere in Campidoglio, sotto la presidenza dell'assessore per la pubblica istruzione comm. Comandini-Alibrandi.

Ancora della questione delle limonaie — Abbiamo, Sindaco, è stata rimessa la seguente lettera:

On. sig. Sindaco.

Gli agricoltori del suburbio in prossimità della Porta S. Sebastiano sentono il dovere di ringraziare l'E. V. ed i componenti la Giunta municipale di Roma, per le disposizioni prese alla sviluppo dell'agricoltura di Roma, e specialmente per la provvida disposizione dei depositi per lo smaltimento delle immondezze della città allo scopo di migliorare ed avvantaggiare la concimazione dell'Agro romano, onde porlo a coltivazione intensiva.

Sono lieti che la prova indetta da questa Romana Municipio abbia ampiamente corrisposto ai criteri formatisi dall'egregio e saletto assessore della polizia rurale, sig. cav. Ostini, e pregano vivamente che tale primo deposito non abbia provvisorio divenga definitivo e se non altro non venga interrotto e seguiti a funzionare nello stesso modo, per non privare gli agricoltori della benefica bonifica che a fare ripristinare le case e le difficoltà superate nell'attuazione del detto deposito.

Confidano gli esponenti che l'E. V. vorrà esaudirli.

Per gli agricoltori:
L'incaricato (firmato) *Alessandro Franceschetti.*

Questa lettera è la miglior prova della opportunità dell'iniziativa presa dall'assessore Ostini.

Ma non basta.

Sappiamo che al Comune è stata presentata dal Comizio agrario una domanda che contiene le firme dei più noti agricoltori della provincia richiedenti le seguenti assai quantità d'immondizie nel timore che in epoca più o meno lontana possano verificarsi difficoltà nel provvedere i concimi necessarii alla fertilizzazione dei loro terreni:

Porta S. Sebastiano	Agricoltori n.	11	carri 29200
» S. Giovanni	»	10	» 51000
» Maggiore	»	7	» 11830
» Salaria	»	7	» 5900
» Cavalleggeri	»	12	» 33500
» S. Pancrazio	»	13	» 22100
» Portese	»	10	» 31215
» S. Paolo	»	10	» 21000
	Agricoltori n.	80	carri 214165

La questione è quindi giunta a tal punto che ormai la soluzione proposta dall'assessore Ostini non solo s'impone nell'interesse delle finanze comunali ma più e specialmente nell'interesse dell'agricoltura.

Alla depositeria comunale. — Stamane alle 10, nei locali della depositeria al Foro Romano n. 4, avrà luogo la vendita all'asta pubblica di n. quattro cavalli, due muli e un asino, rinvenuti abbandonati.

Commissione per le imposte dirette. — Nella riunione della Commissione comunale delle imposte dirette, cui addivenne il Consiglio nella seduta del giorno 8 giugno scorso, furono nominati 47 membri effettivi invece di 48 come era stato proposto, perchè quando compilatore il numero prescritto colla nomina del membro effettivo mancante.

La Giunta ha stabilito di invitare il Consiglio a voler addivenire a questa nomina nella prossima seduta.

Tassa vetture — La Commissione per la revisione delle tariffe della tassa sulle vetture pubbliche e domestici per l'esercizio 1890 ha compiuto i suoi lavori.

Essa propone di respingere i reclami di Antonizzoni Caterina, Bonafede P. Semplicio, Benifacio Giuseppe, Boschara Angelo, Bosso Francesco, Capobianchi Carlo, Carboni Cesare, Carnao ave. Paolo, Carnilleri Enea, Cherubini Ettore, Ciocca Giuseppe, Colesti Barone Antonio, D'Amico Gaetano, Delval Adelaide, Di Segni Pacifico Salomone, Fantana Paolo, Francois Luigi, Gavasconi Teresa ved. Ronchetti, Gentili Ernesto, Giocondi Caterina, Gonfi di Clotilde, Lazzarini Simone, Lomonaco Francesco, Marcatilli conte Michele, Marchionneschi Egisto, Melangeli Michelangelo, Moretti Moreno Rosa, Motta Achille, Pesaresi Marco, Ponti Livio, Riggi Giovanni, Salvadori Tito, Salvatori Vincenzo, Sardi Carlo, Schiavetti Gaetano, Scalthels Brandi Arturo, Serventi Lucilio, Stampa Stanislao, Tomini Vincenzo Maria, Wilhelmi Letizia ved. Grilli.

Propone inoltre di accogliere in parte i reclami di Bocchi Augusto e Bianchi Dino, e di accogliere buelli di Alessandroni Alessandro, Berthelet conte Giovanni, Ritti Tomassini, Buonaccorsi conte Giovanni, Ciocci Romolo, D'Armini Alessandro, Dal Prato Luigi, Figorilli Massimo, Franci Alina ved. Sorsini, Grandoni Girolamo, Gnastalli Claudio, Maxwell Hamilton Henry, Monazzesi Temistocle, Nagni Giovanni, Ottavi Prospero, Pianesi Giovanni, Ruffanesi Carlo, Scalamonti Luigi, Zacchi Giovanni, Zopponi Pio.

I marciapiedi. — La Giunta ha deliberato ad urgenza, in luogo e voce del Consiglio, di rescindere il contratto di appalto coi signori Martinori e Della Ritta per la costruzione di marciapiedi.

Perchè?

La deliberazione relativa non lo dice.

Con essa si domanda soltanto:

1. Che la prossima alla consolazione della scarpa obbligatoria di magazzino, con avvertenza che siccome l'impresa Martinori è pure obbligata a tenere una scorta prefissa per altro contratto di semplice manutenzione, così dalla detta constatazione si dovrà dedurre questa seconda scorta per accertare la quantità della prima riferibile al contratto da rescindersi.

2. Che nei lavori di marciapiedi, che si cosiguenno dal 1° luglio al 31 dicembre del corrente anno, si debbano impiegare i materiali utili di quella scorta, di modo che alla fine del 1891, in seguito a nuova finale constatazione, il Comune non debba acquistare che la differenza delle quantità risultanti fra le due constatazioni, o anche meno, se qualche materiale non impiegato fosse distratto dai magazzini.

3. Finalmente, posto che, come si prevede, la spesa concorrente per l'esercizio acquisto non sia per superare le L. 30.000, nel caso che nessun lavoro di marciapiede si facesse nel prossimo semestre, che l'ufficio debba regolarsi in modo che fra lavori eseguiti e da eseguirsi in questi mesi, a valore della scorta di magazzino non si superino le somme rispettivamente stanziate nel bilancio di piano regolatore e di quello ordinario.

Aste ed appalti. — L'amministrazione provinciale di Roma ha bandito l'appalto della manutenzione del tratto della strada Gallese-Canepina, che dal bivio di Bassanello giunge al bivio di Bassanello, lungo chilom. 12.295, per sette mesi dal 1° giugno al 31 dicembre 1891.

La gara avrà luogo il 13 luglio corrente, alle 11 antim., nella segreteria della Deputazione. Canone annuo di L. 2.814 50.

L'esperimento avrà luogo mediante offerte a schede in ribasso, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, quando anche si presentasse un solo concorrente.

Nello stesso giorno e nella medesima condizioni si terrà pubblico appalto della manutenzione del tratto della strada Gallese-Canepina, che dal bivio di Bassanello giunge alla stazione ferroviaria di Gallese, lungo chilom. 13,198, per sei mesi quattro e mesi sotto, dal 1° giugno 1891 al 31 dic. 1895.

Canone annuo L. 2783 50.

Grave disgrazia. — Nella fabbrica di birra in via Boncompagni Belli, al garzone Caraldi Achille di anni 41, scoppiò una bottiglia di birra nelle mani.

Una scheggia di vetro feri il malcapitato all'occhio sinistro.

Alla Consolazione venne giudicato guaribile in 15 giorni, ma si teme che possa perdere l'occhio offeso.

Ferimento — Iersera il pescivendolo Mori Vincenzo di anni 34, in una rissa avuta con uno sconosciuto si Prati di Castello, rimase ferito di coltello al braccio sinistro.

Ne avrà per 10 giorni.

Ferimenti. — In Borgo Vecchio, Paladini Giuseppe di anni 20 da Roma, arrotino fu ferito da un colpo di zappa alla testa dal manovale Cusa Giovanni di anni 44 da Roma.

Il Paladini aveva preso parte ad una rissa insorta pochi momenti prima fra operai Agostini Achille avanzo di una figlia di quest' ultimo.

La ferita fu giudicata guaribile in giorni 15 con riserva.

— Il falegname Lorenzi Andrea di anni 27 da Torino, in via Flaminia feriva alla testa il negoziante di carrozze Vico Gerolamo di anni 31 da Torino.

Il Vico ne avrà per una dozzina di giorni.

Carezze coniugali. — In piazza S. Ignazio i coniugi Gregorio e Carolina Donolini, per futili motivi si percossero scambievolmente.

La donna ebbe la peggio e riportò lesioni sanabili in giorni 8.

Una scazzottata. — Alla trattoria del Galletto in via Dataria, ieri si presentò uno sconosciuto decentemente vestito ed ordinò al fiochino Angelo Papiri di portare un buon pranzo in via del Boschetto 12, in casa del signor Verger.

Il facchino eseguì l'ordine e trovò difatti lo sconosciuto sul portone della casa.

Questi lo mandò a prendere della frutta che si era dimenticato di ordinare.

Ma quando il Papiri tornò lo sconosciuto aveva preso il volo.

Tentato suicidio. — Ieri alle 4.25 certo Alfieri Francesco di anni 28, da Capua, incluso in rame, nella sua abitazione in via Otto Cazioli tentava suicidarsi esplodendosi un colpo di revolver alla testa.

Ristrettezze finanziarie lo spinsero al suicidio.

E' ammogliato con prole.

Vittima del lavoro. — Ieri verso l'una pomeridiana alcuni operai della basilica di San Paolo si bagnavano nel Tevere.

Uno di essi mal pratico del luogo volle spingersi dove l'acqua era più profonda, malgrado fosse sconsigliato dai compagni.

Travolto però dalla corrente miseramente annegò.

Esso è certo Sarpioni Francesco di anni 22 abitante in via dell'Atleta.

Dal libro sero della questura. — Per avere schiaffeggiato la guardia Dionisi Ettore in piazza Campo de' Fiori arrestato il giovinastro Ottavinni Alessandro di anni 19.

— Ambrosi Giuseppe di anni 15 da Monzone, Perugia, fu arrestato perchè in via Flaminia, armato di coltello proibito, minacciava due donne di fasoli costumi.

— Fu denunziato quale autore di furto di un cappotto del valore di L. 80 lo stallino Narcino Domenico di anni 44 da Sciolo.

— Il sedicenne Nozzi Domenico alle scalo della Curia Innocenziana rubò un pollo al pollarolo Bartolucci Paolo. Fu arrestato.

— Nell'abitazione di Bosi Anna al vicolo Orfeo n. 22 i ladri trovata la porta aperta vi penetrarono rubando un anello con diamante e perle del valore di L. 70, che fu ricuperato nel banco di pegni di S. Spirito.

Piccola Cronaca di Roma

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al mattedì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 106.

Il cane arrabbiato — Iersera fu replicato *Il padrone delle Ferriere*, il forte ed interessante dramma di Giorgio Ohnet. E con la replica si rinnovarono da parte del pubblico elettissimo tutte quelle approvazioni, quelle feste agli artisti già fatte nelle sere precedenti.

Alla grande scena del terzo atto Tina Di Lorenzo ebbe momenti di entusiasmo veramente grandi, di conoscessero ed entusiasmarono ad un tempo.

Calata la tela il pubblico la volle per ben tre volte alla ribalta, insieme al Paolo.

Questa sera spettacolo d'onore dell' artista Francesco Garzes.

Si rappresenterà: *Flirtation* con la commedia in un atto del sorrazente; *Mordain* scherzo comico dell' Alola; *Stè Vez non Vobis* ed *Un signore accasionale* altro scherzo comico in un atto del Gangualti.

Come si vede un programma bellissimo che non ha bisogno di raccomandazioni.

Nuova Antologia

Rivista che si pubblica in Roma due volte al mese

ANNO XXVI

Sommario delle materie

Fascicolo XIII — 1. luglio 1891.

Il libro di Aristotile — La Costituzione di Atene — testi scoperti: D. Camparetti — Italia storica e Italia pagana: Barzellotti — Dell'Attica Italiana: P. Antonelli — La maestrina degli operai: E. De Amicis — Lord Byron nella politica e nella letteratura della prima metà del secolo: G. Chiarini — La prima logica: Ing. Cantoni — Il Cristianesimo (L. Pulle) — L'autorità disciplinare del Presidente: R. Bonghi — Notizia letteraria: E. M.

Rassegna politica: X. — Bollettino bibliografico — Notizie di scienza letteratura ed arte — Cronaca finanziaria della quindicina.

PREZZI D'ABBONAMENTO: per Roma, anno L. 40 - semestre L. 22. Per il Regno, anno L. 42; semestre L. 23.

Remo Palladini

Cambia-Valute — ROMA — Via Convertite 17.

Compra vende tratte o chèque per l'estero, paga senza perdita caponi Francesi, Turchi, Austriaci, Spagnoli, Egiziani, Greci ecc., compra vende Rendita, Turca, Egiziana, Russa, Austriaca, Spagnuola, Greca tutto a buone condizioni.

D'AFFITTARSI

Il Grande Ocleo di Roma per Caffè-Concerto e Ristorante o *per Circoli o Società Filodrammatiche*. Il locale è montato di tutto l'occorrente per uno stabilimento di primo ordine. Confinante di stalle ecc. ecc. Per le trattative dirigersi dal Proprietario della Galleria Margherita in Via Agostino Depretis.

Avviso di affitto.

I curatori di D. Filippo Andrea Doria-Pamphilj Gianiore, per l'amministrazione dell'eredità disponibile lasciatagli dal chi sup. principe D. Filippo Andrea Seniore hanno deliberato di procedere al nuovo affitto della tenuta di TESTA DI LEPRE di sopra e di sotto, fuori la porta Cavalleggeri in Comune di Roma.

Invitano pertanto chiunque volesse attendere a tale affitto di esibire la propria offerta in carta da bollo per esser presa in considerazione.

L'affitto avrà principio col 1° ottobre 1892 e terminerà col 30 settembre 1901.

Le offerte si riceveranno fino al 10 luglio p. v. nell'ufficio dell'amministrazione in Roma, piazza Grazioli N. 5, ove sarà ostensibile il relativo capitolato.

Società Generale

DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Capitale Sociale L. 50.000,000 — Capitale versato L. 49.000,000

Società Anonima — Sede di Roma — Corso 389
Firenze - Genova - Napoli - Roma - Torino

La Sede di Roma della Società crede opportuno di rammentare alla sua clientela che essa rilascia Lettere di credito per qualunque piazza tanto dell'interno quanto dell'Estero e condizioni vantaggiose pei signori richiedenti.

Eseguisce inoltre le seguenti operazioni: Conti correnti disponibili e a termine — Anticipazioni su valori — Acquisto e vendita di valori di Stato ed Industriali — Custodia di titoli e Valori — Incasso di Cedole e rimessa dell'importo ai clienti — Emissioni fuori di Borsa in generale qualunque operazione di Banca a condizioni da convenirsi.

Roma, 1. luglio 1891.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re è giunto a Milano alle ore 10,42, accompagnato dalle case civile e militare. S. M. fu ossequiata alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dai generali Devecchi e Massari, dal procuratore generale Celli, dal direttore e vicedirettore generali delle ferrovie del Mediterraneo.

Il Re è partito alle 10,47 per Monza, ove giunse alle ore 11, ossequiato dalle autorità locali.

L'onorevole Villari è partito ieri mattina per Firenze.

Ieri, alle 3, si è riunito alla Consulta il Consiglio dei ministri.

Prevalse il concetto, già noto, del Presidente del Consiglio, per la chiusura delle sedute dei lavori parlamentari e che l'attuale sessione non sarà chiusa.

Cadono perciò tutte le voci, fatte correre, di scioglimento della Camera.

Il Consiglio dei ministri — che si è protratto fino alle 6 — si occupò dei suoi bilanci.

L'on. Luzzatti, ministro del tesoro, è partito ieri sera per Firenze dove si tratterrà tutt'oggi. Partirà quindi per Venezia per trovarsi insieme al Pon. Di Saint Bon presso le LL. MM. al varo della *Sicilia*.

Diplomatici in viaggio.

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale, barone De Brück, parte lunedì 6 in congedo.

Ieri è partito in congedo a Castellammare di Stabia l'ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Vaticano.

E ieri ritornò l' ambasciatore di Spagna presso il Vaticano.

Magistratura.

Con R. Decreto sono state prese le seguenti disposizioni:

Martini cav. Guido, sost. proc. gen. presso la Corte d'App. di Perugia, è nom. consigliere della stessa sezione di Corte d'Appello.

Vecoci cav. Cassio, cons. Corte d'Appello di Firenze, in missione per l'amm. della S. Casa di Loreto, richiam. al suo posto presso la Corte d'App. di Firenze.

Faret cav. Giovanni, pres. del trib. di Tempio, coll. a riposo col grado onorifico di cons. di Corte d'Appello.

Riolo cav. Achille, cons. Corte d'App. di Ancona coll. a riposo.

Adriani cav. Adriano, pres. del trib. di Ancona, nom. cons. Corte d'Appello.

Industrie italiane all'estero

(3) Bucarest, 2. — La direzione delle ferrovie rumene accordò la concessione per la costruzione di venti locomotive alla Casa Breda e Comp. di Milano in seguito ad asta, alla quale presero parte i più grandi fabbricanti di locomotive di Europa.

Cedole e dazi di confine.

Con decreto in data del 2 corrente luglio, il ministro del tesoro, di concerto con i ministri delle finanze e dell'agricoltura, ha autorizzato l' accettazione, a partire dal 1° agosto prossimo, delle cedole di consolidato 5 0/0, di scadenza al 1° gennaio 1892, in pagamento dei dazi dognali.

La Commissione per la pesca.

Nei giorni 2 e 3 corrente si è adunata presso il ministero di agricoltura la Commissione consultiva per la pesca, sotto la presidenza del prof. Targioni-Tozzetti.

Essa ha portato il suo esame su alcuna delle importanti questioni sottopostele, fra cui principeggiano quella della pesca con le reti fisse nel lago di Como, cagione di lunghe controversie, quella della pesca del corallo nei mare di Sciacca, e l'altra dei limiti della zona peschereria nel mare territoriale.

La Commissione continua i suoi lavori.

Medici provinciali

Entro il mese di novembre prossimo, avranno luogo in Roma gli esami di concorso per la nomina di 22 medici provinciali di 3.a classe coll'annuo stipendio di L. 3500.

Medici condotti

Il ministero dell'interno, con circolare si prefatti del Regno, ha fatto, in ordine al licenziamento dei medici condotti durante il triennio di prova, la raccomandazione che i municipi non licenzino i loro medici al solo scopo di impedire che essi acquistino la stabilità sancita dalla legge; ma richiamano a tale provvedimento solamente quando abbiano giustificati motivi da ritenere che il medico assunto in prova, non corrisponda per le sue speciali attitudini alle esigenze del servizio, ecci come per avventure le peculiari condizioni locali lo richiedessero.

Informazioni Estere

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 3, 12,30 pom. — In un articolo sui rapporti tra la Francia e l'Italia, la *Republique Francaise* constata che le relazioni ufficiali tra i due paesi sono ogni giorno buone che possibili, ma non potranno ritornare cordiali quante una volta sino a che durerà la triplice alleanza.

Il *Figaro* smentisce la prossima visita del principe Vittorio all' imperatore Guglielmo in Inghilterra.

(N) **Parigi**, 3, 5 pom. — Il signor Waddington, ambasciatore francese a Londra, è stato autorizzato a lasciare questa mattina quella città per venire presso sua madre, gravemente ammalata.

— Si ha da Saigon che il Governatore generale è partito per Puoni-Peuh per visitare il Re di Cambodge.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 3. — Il *Fremdenblatt* smentisce categoricamente la voce che il nuovo Trattato per la triplice alleanza comprenda anche della clausole relative al futuro Conclave, in caso di Sede pontificia vacante.

SVIZZERA

(S) **Zurigo**, 2 — *Corte di Assise Federali* — Respini, già capo del governo che fu rovesciato nel Cantone Ticino, rispondendo ad una domanda fattagli dal presidente, dichiarò di negare che la causa della rivoluzione sia stata la violazione della Costituzione da parte del Consiglio di Stato, che lasciò spirare il periodo di un mese per la convocazione degli elettori. Dichiarò che la rivoluzione si deve attribuire ad altre cause. Rivendica altamente la responsabilità dei suoi atti, specialmente riguardo a quelli che furono censurati e considera come lecita la pubblicazione fatta a Milano dei documenti relativi all'istruttoria.

Il presidente, Gigiate, sostiene invece il parere contrario.

SPAGNA

(N) **Madrid**, 3 — La duchessa di Castro che è stata arrestata ieri in Francia in seguito all'ordine di cattura, affermando che il figlio che condivide la prigionia è troppo malato per poter uscire.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 3 — La crisi monetaria continua. L'aggio per ogni lira sterlina è di 930 *reis* e sulle monete d'argento del 2 0/0.

Il ministro delle finanze Marianno di Carvalho, si propone di autorizzare la Banca di Portogallo ad una emissione straordinaria di biglietti di 500 e di 1000 *reis*. La Banca ritirerebbe dalla circolazione un valore eguale di biglietti di maggior taglio.

Il governo non è disposto a prorogare la moratoria, ma intende accordare ancora alla Banca di Portogallo per un trimestre il privilegio di non cambiare i biglietti contro monete d'argento. Perciò non sarebbe stabilito il corso forzoso.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 2 — I delegati delle potenze che firmarono l'Atto generale della Conferenza antischiavista di Bruxelles, si sono riuniti per la ratifica dell'Atto stesso.

(S) **Bruxelles**, 2 — I rappresentanti delle varie potenze che parteciparono alla Conferenza antischiavista riunitisi nel pomeriggio al ministero degli affari esteri decideranno di accordare un termine per la ratifica dell'Atto generale onde permettere alla Francia di deliberare in proposito.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 3, 1,10 pom. — Il ministero delle finanze, d'accordo con quello delle guerre, ha elaborato un progetto di legge, destinato a impedire la colonizzazione degli stranieri nei governi di frontiera.

In certi distretti rurali dei governi di Kieff e di Kovno, sarà interdetto agli stranieri di soggiornare come pure di comprare proprietà.

— In seguito alle proteste emesse dal governo, che proibisce agli artigiani ebrei di soggiornare nelle capitale, il prefetto ha ordinato che tali artigiani, nel lasciare la città, sieno radiati dalle liste delle corporazioni a cui sieno inviati ai loro luoghi di domicilio originale.

(N) **Vienna**, 3, 2,40 pom. — Si ha da Odessa che in quei circoli ufficiali si afferma che il ritiro di Caprivi non produrrà alcun effetto sulla politica imperiale, con potere indipendente e discrezionali, come quelli conferiti a Mosca al Granduca Wladimiro.

ORIENTE

(N) **Vienna**, 3, 2,10 pom. — Si ha da Candia che i sindaci di diverse sparchie nell'isola hanno mandato un documento al Console britannico alla Canea, in cui dichiarano che il governo turco è affatto impotente a mantenere l'ordine nell'isola, e che la popolazione cristiana sarà costretta, per difendersi, a ricorrere alle armi.

Essi si lagnano dei numerosi oltraggi commessi dai soldati turchi contro i cristiani ed asseriscono essere stato impossibile alle vittime ottenere giustizia.

I rapporti consolari ricevuti a Vienna confermano fino ad un certo punto queste asserzioni e descrivono la condizione di Candia come molto cattiva.

(N) **Londra**, 3, 2 pom. — Si ha da Tauris che il principe Nonrzi Dowlah, con 800 uomini di fanteria, 150 di cavalleria e una batteria di artiglieria è partito per Kotur-Chan.

Due reggimenti, composti 300 uomini a cavallo, si riuniranno al principe a Miandoab.

Questa spedizione è diretta contro i Kurdi persiani, che hanno rapito la fanciulla inglese Katy Greenfield, e che insistono per volerla ritenere.

STATI BALCANICI

(N) **Vienna**, 3. — Tutti i giornali di Belgrado dichiarano che essi nulla hanno da obbiettare contro la concessione fatta ai rumeni macedoni di poter nominare ecumenico il vescovo divino sia fatto in lingua rumena. Essi però reclamano, anche per i serbi residenti nell'impero ottomano, il diritto di tenere il servizio divino nella loro lingua nazionale.

(N) **Vienna**, 3, 2 pom. — Secondo notizie da Belgrado è sorto un serio conflitto tra il Governo serbo e il metropolita Michele, in seguito al rifiuto di quest'ultimo di approvare la nomina del *pope* Marco Petrovitch, nomo politico assai attivo, a vicario della diocesi di Timok.

Il signor Petrovitch è presidente del Club radicale e il Ministro dei culti ha insistito circostanziatamente sulla sua nomina a quella carica, per cui il metropolita ha dichiarato disdatto.

La questione ha raggiunto uno stadio così acuto, che il Club radicale insiste ora per la destituzione dell'arcivescovo Michele dalla carica direttapolita, basandosi sopra il precedente del Gabinetto cessato.

(N) **Londra**, 3, 2,10 pom. — Corre voce a Costantinopoli che la Porta quanto prima deciderà l'unione definitiva della Bulgaria colla Rumelia orientale e riconoscerà il principe Ferdinando come sovrano legittimo della Bulgaria.

Negoziati in proposito avrebbero avuto luogo tra il Gran Visir e i rappresentanti delle grandi potenze.

AMERICA.

(S) **Washington**, 3 — Monti, rappresentante del partito parlamentare chileno, riceverà un telegramma da Errazuris, ministro degli esteri degli insorti, da Iquique che gli annunzia avere l'esercito Barbaramuno occupato Rusco ed essere fuggito le truppe del presidente Balmaceda.

(S) **New-York**, 3 — I giornali di Valparaiso annunziano che funzionari chileni arrestarono due impiegati del Consolato generale inglese, accusati di complicità in un tentativo della torpediniera *Quene* di passare agli insorti.

Due degli arrestati fu tosto rimesso in libertà, ma l'altro è tuttora in carcere, malgrado le proteste del Console inglese di Valparaiso e del ministro inglese a Santiago.

(N) **Londra**, 3, 11,40 ant. — Disparsi privati da Iquique confermano la presa di Rusco per parte delle truppe del Congresso.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 2. — Il presidente della Confederazione, Harrison, partirà, venerdì pel New-Jersey.

Notizie varie.

(S) **New-York**, 2. — Un lago di dodici miglia di lunghezza si è formato nel territorio di Arizona nel deserto di Colorado. Si crede che le acque vengano dal golfo di California. Le forme zione del lago è attribuita a scosse di terremoto.

Movimento della Navigazione.

Porto Said, 3 — Proseguì ieri per Alessandria e Genova il vapore *Enna*, della N. G. I., proveniente da Massaua.

Diretto a Massaua, entrò ieri in Canale il vapore *Arabia*, della N. G. I., proveniente da Alessandria e Genova.

Tarifa, — Diretto a Genova, passò ieri il vapore *Micaella*, della N. G. I., provenente dal Brasile ed il Plata.

Borse e Mercati.

Roma, 3 Luglio 1891.

La inattività degli affari si accentua ogni giorno più. I valori continuano ad essere in grande incertezza, mentre la Rendita, per contrario, è abbastanza resistente. Per fine corrente ebbe scambi da 92,77 1/2 a 92,72 1/2 e per contanti da 92,50 a 92,47 1/2.

Le Generali oscillarono da 340 a 330.

Le Immobiliari da 219 a 217 e fi Risanamento da 160 a 160.

Nominali le Azioni Acqua Marcia da 1085 a 1080 e il Gaz a 785 circa.

Le Azioni Banco Romano a 1030 circa.

Cambi poco variati: Francia 100,80, Londra 26,

Piccolo Borsa. — *Ore 6,20.* — Mercato ancora più debole.

Rendita 92,70 chiude 92,62 — Generali 327 dopo 328 — Immobiliari 315 a 314 50 — Fondiari a Roma a 1068 — Gaz 785 — Risanamento 156,50.

Borse Italiane — 3 luglio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO ri	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont. . . .	92 75	92 42	92 50	94 90
» fine	—	92 50	92 75	—
Az. Banco Romano .	1030 —	— —	1015 —	— —
» Mobiliare	413 —	— —	423 —	425 [illegible]
» Generali	330 —	— —	— —	— —
» fare. Mediterranee	510 —	507 —	509 50	— —
» » Meridionali .	675 —	666 —	668 —	670 [illegible]
» R. di Torino . .	— —	— —	352 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese . .	— —	— —	— —	— —
» Id. Mobiliare . .	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto . . .	— —	— —	73 —	— —
» Soc. Immobiliare .	— —	207 50	— —	202 —
» Tiberina	— —	— —	7 —	— —
» Fondiaria Ital. . .	— —	— —	7 —	— —
» Servenzioli	— —	61 —	— —	— —
» Navigaz. Gen. . . .	— —	207 50	— —	— —
» Società Venete . .	— —	— —	— —	— —
» Raffineria merid.	207 —	— —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0 .	— —	289 50	— —	— —
» Id. Meridionali . .	— —	304 —	— —	— —
Fond. S. Mac. 4 1/2 .	— —	492 —	— —	— —
» » 4 1/2 .	— —	492 —	— —	— —
» Beni Stabili . . .	— —	— —	488 50	— —
» San Paolo	100 75	100 57	100 75	100 75
Francia vista	100 —	100 80	100 —	100 —
Berlino id.	— —	124 80	— —	— —
Londra a 8 m. . . .	26 45	26 50	25 50	25 [illegible]

Parigi, 3, ore 3,5 pom.	Aperture	Chiusura	Bontà ieri
Rendita franc. 3 0/0 amm.		93 30	
» 3 0/0 perpetuo	93 65	94 07	—
» 4 1/2 0/0	103 80	105 —	—
» Italiana 5 0/0 . .	93 85	93 60	—
» Turca	18 87	18 67	—
» spagnuola	72 15/16	73 78	—
Banca di Parigi . . .	—	1515	—
Obbligazioni Lombarde .	—	328 [illegible]	—
Obbligazioni Romane .	—	400 [illegible]	—
Banca di Parigi . . .	—	902 —	—
Id. di Sconto	—	475 —	—
Id. Ottomana. . . .	—	585 [illegible]	—
Credito fondiario. . . .	—	1272 —	—
Azioni Suez	—	2773 —	—
Azioni Panama	51 1/4	51 —	—
Lotti Turchi	—	107 [illegible]	—
Ferr. Meridionali Ital. .	—	688 —	—
Cambio sull'Italia . . .	—	— —	—
Cambio su Londra . . .	—	25 14	—

(N) **Parigi**, 3, 3,40 pom. — (fonte italiana). — Ribasso rubli Berlino impressione. mercato 94,97 — 22,50 — 42,25 — 93,65 — 30,25 — 50,50 — 25,25 — 18,67 — 588 — 98,75 — 68,50 — 578 — 8,10 — 13,45 — 44,31 — 37,72 — 1276 — 802 — 475 — 797.

(N) **Parigi**, 3, 5,20 pom. (*fonte francese*). — Mercato male impressionato dalla debolezza dei fondi russi, specialmente Oriente e consolidato in seguito a ordini di vendita di origine tedesca.

Spagnuolo ascende, portoghese agitato. Tendenza generale indecisa.

Londra apasi calma. La fonnta delle piazze del contenente si mantiene piuttosto debole.

Vienna, 3 pomerig.			Londra, 3 mattina		
	2	3		2	3
Mobiliare . .	286 —	285 —	Nuovi Cons.	96 1/16	95 15/16
Rend.(oro)	111 —	110 90	Italiani .	90 3/4	90 3/4
Rend. (carta)	92 15	92 35	Turca . .	18 3/4	18 7/8
Nap. d'oro	9 39	9 31	Egiziane .	86 5/8	86 3/8
C.Londra. .	117 80	117 40	Spagnuole	64 1/8	64 1/8

Vers. alla S. d'Inghilt. ot. 19,000 — Ritirate ot.

Berlino, 3 debole			Secondo ufficiale	
	2	3	RAGGIO	
Italiani c. fan. unese.	99 30	99 20	Italia . . .	6 per 0/0
Mobiliare . .	99 —	98 90	Londra . .	3 per 0/0
Lombarde . .	103 70	101 25	Inghilterra .	3 per 0/0
Rubio . . .	250 75	250 60	Germania .	3 per 0/0
Cont. 4 1/2 0/0 .	106 20	106 30	Olanda . .	2 1/2 p. 0/0

Disp

— Io ho il mio piano tracciato, e per nessuna considerazione me ne allontanerò di un passo. Si tratta di una vendetta. Mia madre aveva del sangue corso nelle vene.

— Bene!

— Io non posso dirvi altro.

— Ma il giorno in cui la vostra vendetta sarà compiuta voi tornerete a essere libera.

— Certamente. Ora io vi ho detto tuttociò per questa ragione: che voi siete straniero, che il nostro incontro è dovuto al caso, e che noi probabilmente non ci incontreremo mai più su questa terra.

— Ebbene — disse l'americano — no, no.... mille volte no! Io ho aspettato degli anni per trovare la donna dei miei sogni, e aspetterò ancora...

— Ma...

— Non cercate di impedirmelo. Io sono ostinatissimo, signorina Arbaud. Quanto tempo domandate voi per compiere questa misteriosa impresa?

— Chi sa? E poi è quasi certo che io soccomberò...

— Quanto tempo? ripetè Smith senza lasciarsi vincere da quella obbiezione.

— Un anno... due... chi sa!

— Ecco dunque quello che io vi dico! Io mi chiamo Adamo Smith, e la mia rendita può essere valutata a dir poco a due milioni di franchi. Io abito a tre ore da Boston una proprietà assai vasta, Smith-House. Voi vi ricorderete di questo nome?

— Sì.

— Io non vi domando il vostro segreto, ma vi dichiaro che in qualunque momento possiate aver bisogno di un amico, con un vostro dispaccio, io verrò.

— Grazie!

— D'altronde vi dichiaro che è quasi certo che io non sarò lontano. Io non voglio sapere nè d'onde venite, nè dove andate, nè chi voi siete. Io vi avrei sposato con piacere, e sono persuaso che non potrò mai più pensare ad un'altra donna. Io conosco il vostro nome... E siate certa che non lo dimenticherò.

Ci fu una lunga pausa.

— Aggiungo — riprese l'americano con voce, suo malgrado, rotta dall'emozione — che qualunque cosa avvenga, gli otto giorni passati in vostra compagnia non si cancelleranno mai dalla mia memoria, perchè furono i più felici della mia vita.

In così dire, Smith fissava la ragazza.

E vide una lagrima imperlare l'occhio di Maddalena.

Egli non doveva dimenticare neanche quella lagrima.

Maddalena Arbaud pensava che, nata per l'amore, si era invece votata all'odio.

Ella pensava che, dovunque ella era passata, in ogni più lontano angolo di mondo, non aveva destato altro che simpatie, quasi delle passioni.

Eppure un'opera di giustizia si imponeva al suo spirito, e lo dominava come un'idea fissa.

Maddalena non amava forse quello straniero.

Ma è certo che le sue maniere brusche e generose l'avevano commossa.

Ciò che egli le aveva proposto era un velo sul passato, era l'Oceano frapposto fra lei e coloro dei quali voleva vendicarsi.

La vendetta!

Parola che divenira doppiamente odiosa nella bocca di quella fanciulla così seducente che non si poteva vedere senza provare un fremito di piacere e di involontaria ammirazione.

Ma la giovinetta però non riusciva a distrarsi da questa idea di gastigo, da questo desiderio di rendere male per male, da questo ardore di lotta che eccitava il suo spirito da lunghi anni, come quei fantasmi che rivivono nei castelli maledetti e abbandonati.

Il treno si fermò.

I conduttori del treno si affacciarono agli sportelli, gridando:

— Ronen! Cinque minuti di fermata!

Adamo Smith discese, e la sua compagna fece altrettanto.

Durante quei cinque minuti di fermata, essi passeggiarono sotto la tettoia tanto per sgranchirsi le gambe.

Due signori si scontrarono con loro.

Uno di essi disse ad alta voce:

— Bellissima donna! Deve essere inglese!

E l'altro rispose:

— Quanto al bellissima, siamo d'accordo. Sono invece in dubbio se sia inglese o americana.

Maddalena arrossì di piacere.

Una donna non è mai malcontenta quando riceve un elogio per la sua bellezza.

E volgendosi a Smith chiese:

— E' dunque vero che io ho l'aria di un inglese?

E Smith rispose:

— Io non so altre che voi diverrete la signora Smith e americana, quando vi piaccia.

Maddalena non rispose.

Il treno ripigliò la sua corsa.

Adamo Smith non parlò più di quella idea che lo tormentava.

Egli spiegò alla giovinetta i vantaggi di Smith-House, la libera esistenza che vi si conduceva in mezzo a spazi quasi infiniti.

Intanto i minuti passavano, e il convoglio volava sulle sue guide di ferro.

Di mano in mano che le stazioni passavano, l'Americano sentiva una contrazione nervosa al cuore.

Egli pensava che tra poco avrebbe dovuto lasciare quella donna di cui otto giorni prima non avrebbe neanche sospettato l'esistenza, e di cui oramai sentiva di non poter fare a meno.

A un tratto, Adamo Smith, come in un accesso infrenabile di commozione, afferrò le mani di Maddalena.

La ragazza lo guardò con sorpresa, ma senza collera.

— Dove alloggierete? — domandò.

— A casa mia.

— Avete casa a Parigi?

— Un appartamentino molto modesto.

— Dove?

— Io posso dirvelo, poichè non è questo il mistero della mia vita. La mia casa è in via di Sèze, n. 12; ma aggiunge che fra qualche giorno, forse domani, dovrò lasciarla.

— Non mi permetterete di rivedervi?

— Io vi supplico di dimenticarmi.

— E' impossibile!

— Come vi piacerà.

Il treno si fermò alla stazione di San Lazzaro.

Maddalena e Smith si scambiarono una cordiale stretta di mano.

Appena Maddalena fu andata via, l'americano trasse di saccoccia un taccuino sul quale scrisse:

« Maddalena Arbaud, via di Sèze, n. 12. »

E, poi, riponendo il taccuino in saccoccia, mormorò:

— La mia vita ha ora uno scopo! Da questo momento, che in voglia o no, io ti seguirò dovunque!

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	.....	1.12	4.25	11.55	.....
Pisa	8.—	8.20	.....	3.5	9.15	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	.....	12.m	5.55	10.20	.....	.....
Firenze	9.—	9.10	.....	3.—	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	.....	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	.....	.....	.....	12.5	5.25	.....	.....
Frascati	6.12	10.15	.....	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	6.40	9.24	.....	5.32	.....	.....	.....
Albano-Marino	5.50	8.50	.....	12.42	6.17	.....	.....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	9.51	.....	7.30	8.45	.....	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.10	10.10	11.2	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	7.40	11.45	.....	2.10	10.15	.....	.....
Firenze	12.45	7.—	.....	12.40	7.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	.....	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	6.54	8.51	.....	12.50	4.43	7.35	9.40
Nettuno-Anzio	8.15	.....	.....	2.25	6.56	.....	.....
Marino-Albano	7.20	10.38	.....	3.28	7.42	9.41	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30m.	7.22p.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.10p.
Tivoli arriva.	7.21a.	—.—	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.51p.	5.47p.	7.57p.
Tivoli partenza	5.1	8.5	9.51.	11.21a.	0.28p.	3.32p.	6.39p.	8.40p.fest.
Roma arriva	6.49	10.—	11.10a.	1.10p.	5.16p.	7.27p.	8.24p.	10.40p.fest.

* Il treno delle 6.22 arriva ai bagni alle ore 7.22.

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA
DA
H. ROBERTS & C.

Le migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.

In bottiglie a L. 2 l'una.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. Cto

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefice, Orologiaio, Argentiere, Gioielliere, Mobilia, Macchine, Biciclette, Macchine per cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dalle ore 2 p. e dalle Ave Maria a 9 ore di notte. Via Gioia 111 p. p. Piazza Fiume Farnesina. 178

DA CEDERE CAFFÈ con cinque biliardi italiani e francesi. Via Agostino Depretis 77 B angolo via Ballue. Per trattative e schiarimenti rivolgersi presso l'Ill Prager, Via Lucchesi 7. 203

VENDITA GIUDIZIARIA Si avvisa il pubblico, che il 27 corrente e nei 10 ant. si procederà all'asta di tutti gli oggetti pignorati nella bottega in via Principe Umberto N. 76. 199

ANTICA DROGHERIA bene avviata, situata nel centro di Roma, si cede per cessazione di commercio. Per trattare dirigersi dal sig. avv. Luigi Fiore, Piazza Maddalena N. 2. 200

SI CEDEREBBE un caffè con gelateria per causa di salute del proprietario. Il negozio è molto accreditato e lo cederebbe anche in parte. Dirigersi via Appia Nuova 1 dal sig. Salvatore Sicilia. 201

CARMIGNANI Libraio, Via Torre Argentina 72. Dal giorno di Lunedì 6 al 13 Luglio verrà eseguita la vendita della seconda parte di una ricca Biblioteca appartenuta ad insigne giureconsulto Senatore del Regno e Consigliere di Stato, composta di una scelta raccolta di opere giuridiche moderne, diritto civile, commerciale, internazionale, economia politica, scienze sociali, storia, letteratura, archeologia, belle arti, stampe antiche e moderne. 202

DA VENDERSI: a buone condizioni. Un cavallino con relativo calesse a sedile, ambedue quasi nuovi, da tacco, una mylord ed un coupé. Dirigersi Via dell'Impresa 27 piano I. 191

MATRIMONIO Giovane trentenne, impiegato, con ottime referenze, di agiata famiglia, desiderando matrimonio con ragazza o giovane vedova possa prole. Serietà e riservatezza. Inviare proposte all'Illustrissima Valleriani Valeria, Roma. 173

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita di Titoli, Certificati di Proprietà a prezzi modicissimi, Caponi Rendita 5 % inscritta, e Buoni e Libretti Cassa di Risparmio, pianoforti, gioie, mercì. Dirigersi Casa di Commercio e Cessione Via Frattini 44, Roma. 167

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO di 10 vani, camponelli elettrici e termosifone al primo piano N. 62 Via Nazionale. 176

APPARTAMENTI con acqua di Trevi, vasche da bagno, ascensore, luce, bonzalo e cantine. Via dei Mille 27 Vantaggio N. 1 D. Le chiavi dal portiere. 128

SI AFFITTANO: due camere, cucina, terrazza scoperta p. 4. acqua Trevi. Vicolo Gaetana 17 A. Rivolgersi al piano terreno. 200

CORSO 146 Meraviglioso di tre camere e cucina coll'acqua e balcone sul Corso. Rivolgersi alla libreria. 155

VIA PALERMO N. 57. Quartierini di due camere e cucina e sul quinto camere e cucina al mezzanino. Acqua da bevare. Rivolgersi al portiere. 177

PALAZZO CHIASSI (Largo Argentina). Affittasi elegante appartamento al 4. piano di 12 camere e cucine. Facciata principale Corso. Acqua Felice, gas, portiere. Chiavi 3. piano. Trattative via Garibaldi 29. 199

VIA BALBO 16. Un quartiere e un quartierino ben mobiliati al 3. piano, e salotto e camera al mezzanino. 139

USO UFFICIO od anche abitazione. Un mezzanino di tre o quattro camere con cantina. Via Convertite 8, presso il Corso, rimpetto a mezzogiorno.

APPARTAMENTI in piazza Sciarra N. 3 al primo e terzo piano, scala di marmo, fontana e bevetai, gas e portiere. 185

VIA BORGOGNONA 38. Appartamento al primo piano, bellissima esposizione, la vasi scala di marmo, gas, portiere, acqua Marcia e di Trevi. 192

APPARTAMENTO NOBILE al secondo piano del palazzo Salerno con prospetto sulla piazza omonima, sulla via Binghetti e piazza Sciarra, rimpetto a nuova ed opposta ala per la nuova Via Venticinque Aprile, con giardino sulle da 50 a 70 m. p., prospicienti il Corso, ricevimento decorato. Trattative via Montecatini 5, dalle 2 alle 10 antim. e 2-4 pom. ed giardinetti. 188

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella di via Agostino Depretis. 9 vani e cucina per Lire 180, vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 80 mensili. Ascensori, acqua Marcia, gas, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi Caffaro, piano terreno. 156

LUNGO TEVERE Mollini N. 20 piano 1., grande appartamento signorile divisibile. Mezzanino per abitazione di famiglia, quartieri, locali terreni e grande rimessa e scuderia d'affittarsi. 190

PIAZZA DELLA PILOTTA to al 3. piano signorile a mezzogiorno di camere otto, due cortili, cucine e decente. Visibile dalle ore 9 alle 11 e dalle 2 alle 5 pom. Le chiavi dal portiere. 184

CINQUE CAMERE e cucina coll'uso dell'acqua Marcia. Scala di marmo, Illuminazione a gas. Via Gaeta 6, presso Magnanapoli. Dirigersi al portiere. 191

MURATTE 70 piano 1., grandioso ed elegante salone per feste, ricevimenti, conferenze, concerti, prove di cori, circoli, concerti ecc., già ritenuto dalla R. d'Hudranmatica Romana, posizione centralissima, ampia scala, gas, cantine, vi presso il portiere. 167

BABUINO 85 Terzo piano di 17 camere ben messe e bene signorile. Trattative sig. Vincenzo Campanile, Campo Marzio 65 dall'una alle due pom. Ingresso Via Babuino. 196

VIA MILANO 19 Affittasi elegante appartamento al primo piano sopra il vasto, comodo di sette camere, cammino, cucina e terrazza. Acqua Marcia, gas, portiere, completamente rimesso a nuovo. Volendo potrebbe stanziri coll'appartamento contiguo composto di sette altre camere. 209

PEL PRIMO SETTEMBRE Due appartamenti belli addanno, unili e separati non fronte al Corso e Via Frattina parte N. 31. Per la trattative da Todros, negozio al Corso 419. 197

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

La pubblicazione di questi avvisi non si fonda a speculazioni illecite, sono convenzione.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di vitelli, cavalli, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi dei lotti, esercizi di negozi, Banche private, Uffici, affari di qualunque genere e avvisi varii e notabili, vendite di cavalli od altro di qualche entità.

25 parole cent. 70 — **II. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vini, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozi, cose usate, usate, varie, relazione, ecc.

25 parole cent. 60 — **III. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2 cad.

Appartamenti e quasi camerini da cercare e cercamento mobiliati e non, non più di 6 camere. Ricerche ed offerte di personale di qualunque classe cent: Istitutori, consulenti, servitù, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, servizi da esercizi, cambiamenti di recapiti di ogni entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE.

QUARTIERI grandi e piccoli sono d'affittarsi sul piazza Fiammetta N. 1, piano 2. Via Ancona N. 7 tutti esposti a mezzogiorno, casa signorile. 235

QUARTIERE nuovo a nuovo di 11 camere con cucina bagno, gas e luce. 1. piano di Palazzo in Via Cappo Marzio N. 69. Sola di mattone, gas, acqua Marcia e Felice piccino discreta. Le chiavi al portiere. 208

Per Bagni e Villeggiature.

VENDESI CONDIZIONI VANTAGGIOSE uno bilo ex-convento utilizzato per villeggiatura. Posizione amenissima, prossima Roma. Per schiarimenti e trattative rivolgersi Antonini, Serpenti 92 p. p. 170

LIVORNO Pensione particolare, cuc con vitto e conforto. Ottimi prezzi. Via della Bella presso palazzo Pretoria nella spiaggia, vicino a tutti gli stabilimenti balneari. Referenze: Lido, posta restante Livorno. 198

FALCONARA MARITTIMA Villa Castilla in più stabilimento casino elegantemente mobiliato con giardino, acqua Marcia cinque camere, cucine, cantine bagno. Più nella medesima Villa altro casino di 4 camere e cucina interamente liberi annessovi. Rivolgersi proprietario Villa. 204

CIVITAVECCHIA villino mobiliato sul mare di 7 camere e cucina. Prezzo L. 400 per mesi tre. Dirigersi al sig. Manzoni, S. Andrea delle Fratte 24 p. 1, Roma. 184

A NARNI affittasi alloggi mobiliati di 5 a 9 camere, cucine, giardino. Prezzi moderati. Posizione incantevole. Aria pura, celebre. Per informazioni rivolgersi Piazza Montecitorio 124. 183

ANZIO - VILLINO sulla spiaggia del mare, da affittarsi fra grandi e piccoli appartamenti forniti di acqua potabile. Dirigersi al portiere della casa in via della Cancellata 36. 206

VIAREGGIO Affittasi bellissimo villino, 10 lotti. Viale Ugo Foscolo 1. Dirigersi al villino stesso.

MONTEPORZIO CATONE in vendita appartamento e camere mobiliate. Acqua Felice. Dirigersi Pratina 3. 209

ARICCIA in un villino sulla provinciale gentilmente mobiliati di 5 vani, gas, portiere, acqua Marcia e di Trevi. 192

SPOGLIATORI L. 60 conti L. 35, pilastrini L. 6, mobili ed mobiliati di 5 piani, e salotto e camera al mezzanino. 139

USO UFFICIO od anche abitazione. Un mezzanino di tre o quattro camere con cantina. Via Convertite 8, presso il Corso, rimpetto a mezzogiorno.

APPARTAMENTI in piazza Sciarra N. 3 al primo e terzo piano, scala di marmo, fontana e bevetai, gas e portiere. 185

VIA BORGOGNONA 38. Appartamento al primo piano, bellissima esposizione, la vasi scala di marmo, gas, portiere, acqua Marcia e di Trevi. 192

APPARTAMENTO NOBILE al secondo piano del palazzo Salerno con prospetto sulla piazza omonima, sulla via Binghetti e piazza Sciarra, rimpetto a nuova ed opposta ala per la nuova Via Venticinque Aprile, con giardino sulle da 50 a 70 m. p., prospicienti il Corso, ricevimento decorato. Trattative via Montecatini 5, dalle 2 alle 10 antim. e 2-4 pom. ed giardinetti. 188

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella di via Agostino Depretis. 9 vani e cucina per Lire 180, vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 80 mensili. Ascensori, acqua Marcia, gas, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi Caffaro, piano terreno. 156

LUNGO TEVERE Mollini N. 20 piano 1., grande appartamento signorile divisibile. Mezzanino per abitazione di famiglia, quartieri, locali terreni e grande rimessa e scuderia d'affittarsi. 190

PIAZZA DELLA PILOTTA to al 3. piano signorile a mezzogiorno di camere otto, due cortili, cucine e decente. Visibile dalle ore 9 alle 11 e dalle 2 alle 5 pom. Le chiavi dal portiere. 184

CINQUE CAMERE e cucina coll'uso dell'acqua Marcia. Scala di marmo, Illuminazione a gas. Via Gaeta 6, presso Magnanapoli. Dirigersi al portiere. 191

MURATTE 70 piano 1., grandioso ed elegante salone per feste, ricevimenti, conferenze, concerti, prove di cori, circoli, concerti ecc., già ritenuto dalla R. d'Hudranmatica Romana, posizione centralissima, ampia scala, gas, cantine, vi presso il portiere. 167

BABUINO 85 Terzo piano di 17 camere ben messe e bene signorile. Trattative sig. Vincenzo Campanile, Campo Marzio 65 dall'una alle due pom. Ingresso Via Babuino. 196

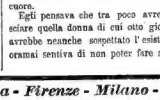
VIA MILANO 19 Affittasi elegante appartamento al primo piano sopra il vasto, comodo di sette camere, cammino, cucina e terrazza. Acqua Marcia, gas, portiere, completamente rimesso a nuovo. Volendo potrebbe stanziri coll'appartamento contiguo composto di sette altre camere. 209

PEL PRIMO SETTEMBRE Due appartamenti belli addanno, unili e separati non fronte al Corso e Via Frattina parte N. 31. Per la trattative da Todros, negozio al Corso 419. 197

AVVISO il prof. cav. Mariani, con nuovo metodo e con la certezza della riuscita, prepara gli alunni delle classi liceali, ginnasiali, tecniche ed elementari agli esami ordinari e di ripetizione. Onorario mensile: L. 6 se in casa propria, L. 10 se in casa del discente. Per le iscrizioni rivolgersi al portiere, N. 16, Via Ripresa de' Barberi. 194

Come volontario

desidera impiegarsi un giovane Bavarese in una banca o presso un Negoziante per imparare la lingua italiana. E' stato impiegato tre anni in una banca tedesca e conosce alquanto il francese e l'inglese Buone informazioni. Dirigere le offerte alle iniziali *B. 2191* all'ufficio del signor *Rudolf Mosse, Monaco* (Baviera).



GLICERINA E CETRIOLO

E' il più perfetto Latte Emolliente mai prodotto per preservare ed abbellire la pelle.

La rende in poco tempo *morbida, vellutata e chiara*, fa sparire e previene interamente ogni **Rubidezza, Rossezze, Infiammazioni, Irritazione**, ecc., e protegge la pelle contro gli effetti del *Sole*, del *Vento* e dell'*Acqua Cruda* più efficacemente che ogni altra preparazione.

Preparasi esclusivamente da

M. BEETHAM & SON, Farmacisti,
Chrichenham (*Inghilterra*).

Unico deposito per l'Italia: Profumeria inglese, Rimmel, Via S. Margherita, 3, Milano. — Bottiglie da L. 1,00 4,50 e 8,50.

Per spedizioni nel regno aggiungere *Lire Una*.

Per un bravissimo Cocchiere (inglese) con eccellenti attestati che ha sempre diretto una numerosa scuderia vien **cercato un posto.**

Dirigersi per schiarimenti all'iniziali *J. N. 6767* presso Rodolfo Mosse, *Berlino* S. W.

GRANDE

Specialità in Fazzoletti

garantiti puro lino dal più elegante al più semplice.

Fazzoletti eleganti per signore e signorine;
Fazzoletti taglio extra grande per signori;
Fazzoletti per bambini e scolari;
Fazzoletti per lutto, semplici e di lusso;
Fazzoletti in colori sonri inalterabili per chi usa tabacco, per caccia e per campagna.

Si avverte che questo magazzino vende esclusivamente fazzoletti di puro lino di primarie Case di Francia e non qualità inferiori.

Il negozio, come sempre, resta chiuso la Domenica e giorni festivi.

Ved. Casimi. via Frattina N. 8.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

16. Decade. — Dall'11 al 20 Giugno 1890.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1890

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometri
PRODOTTI DELLA DECADE								
1891	994,331 07	13,936 68	994,060 17	1,153,966 28	9,230 52	2,601,186 77	4,204 —	618 74
1890	920,314 41	13,666 09	841,885 50	1,182,480 45	10,669 21	2,594,246 26	4,055 —	639 76
Diff. 1891	+74,016 66	+ 4,069 74	— 47,734 39	— 23,872 07	— 888 69	+ 6,940 24	+ 149 —	— 21 04
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1891	15,585,369 46	270,419 39	6,747,240 19	21,242,436 36	1	43,845,465 74	4,204 —	10091,91
1890	15,148,672 03	288,031 40	4,750,085 35	21,228,943 84	169,371 56	42,084,516 71	4,055 —	10386,10
Diff. 1891	+ 436,697 43	— 17,612 01	+ 1,997,154 84	+ 13,492 52	— 169,371 56	+ 1,760,949 03	+ 149 —	— 294 19

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1891	72,488 98	887 37	20,825 83	123,350 03	2,488 98	220,040 03	995 00	221 15
1890	72,490 06	1,287 21	24,111 16	96,778 83	1,455 80	196,084 08	1,144 00	171 40
Diff. 1891	— 1 08	— 399 87	— 3,285 33	+ 26,619 20	+ 1,032 48	+ 23,955 96	— 149 00	+ 49 75
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1891	917,976 97	18,348 49	277,655 56	1,458,388 68	17,306 71	2,689,576 58	995 00	2,703 08
1890	900,602 99	20,042 26	322,517 74	1,693,108 14	16,139 87	2,968,704 94	1,123 98	2,658 37
Diff. 1891	— 72,625 96	— 1,691 77	— 44,860 18	— 178,114 51	+ 1,166 84	— 269,128 35	— 128 98	+ 49 72

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	PRODOTTI DELLA DECADE			PRODOTTI DAL 1. GENNAIO		
	1891	1890	Differenze nel 1891	1891	1890	Differenze nel 1891
Viaggiatori	4,315 10	3,339 00	+ 976 10	60,363 05	53,113 —	+ 7,249 05
Merci	839 20	850 45	— 11 25	12,135 47	11,945 37	+ 190 10
Introiti diversi	27 80	24 10	+ 3 70	3,868 13	6,932 58	— 3,102 45
Totali	5,182 10	4,213 55	+ 968 55	76,356 65	71,989 95	+ 4,927 70

MUTUI IPOTECARI nel Credito Fondiario. Allo stimeato completo delle proprietà urbane e rustiche. Cessione di quinto degli impiegati con ritenuta. Semplice ing. L. Bagnuli, Via Leopardi, Lott. G., Roma 210

RECLAMI FERROVIARII Manuale pratico. Dalle centrale, liberi, illustrati a gas, ricesmesto mobiliati presso distinta signora. Mite prezzo, via Basella, 28, p. p. 207

MOBILIO a buon mercato di seconda mano da due trattative di più camere. Salone sul Corso, terrazzo con Bosi, grande vetrina trattenuti distinta famiglia. Via S. Nicola da Tolentino, angolo Corso N. 12 1. nobile entrata stabile. 202

CAMPO MARZIO 17 p. 3. Camere mobiliate, eleganti, arioso. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 197

VIA DEL LAVATORE N. 85 (sulla piazza) p. 1. Camera e salotto liberi mobiliati o camera sola. Altra cameretta per L. 15. 123

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Lylas Grazie per tua lettera. Saluto sera ad un'ora che non posso precisare. Ricevo tue lettere. Addio che anche due parole da te. Cerca farmi entrare. Amami. VIOLA. 211

Lylas Scritta lieri corrispondenza ma non fu pubblicata. Forse lo sarà oggi insieme a questa. In ogni modo amami ed avrai subito tutte le parole che desideri. Vogliami bene. VIOLA. 213

Atene dimmi se posso scriverti dove, quale indirizzo. Scrivimi 10 8, nessuna risposta. Io sempre male. Amami sempre.

Carlo Nanà Amorino mio, ho ricevuto due lettere. Ho risposto direttamente. Ti ho scritto lunghissima lettera. Ringraziati possieri affettuosissimi. Sempre sublime sai tuoi affetti. Non trascurarti perchè sicuramente tua effetto. Il quadrifoglio inghirlanda testina tua ritrattino. Aspetto indirizzo sicuro per mia seconda lettera lunghissima. 211

26 Aprile Causa indirizzo poco chiaro, perveneroti ritardati tre giornalisti, sospiri straordinariamente. Ricevuto indirizzo mi saluti palpiti arrivo posta per conoscere quanto mi corrisponda. Non arrivi cronaca. Superbo diletti avere ricordata passata ricorrenza, ed pensiero mio costante sui tu. Amami così sempre.

San Martino messaggeraro. 15. 5. 213

Gennaio 30 Ricevuto potrà diminuire nostro vero, ma sempre forte e grande affetto. Angelo caro della mia vita. Vivo sempre con te, ti adoro. Mille cordiali MASSARA. 213

C. Grazie, spesa mia, grazia di tutto. Martedì riceverai lettera lunghissima. Ricevuto tuo telegramma. I tuoi non contare vedermi. Ti appaghi sapermi tuo giorno e notte con anima. Felici tutanto e ciprieggia. Avvenire è nostro. Infinito dal tuo sposo. 213

Madrid Scritti martedì. Stamane non vennto pubblicata. Bionda, verdi domani e sarà perduta, cuccodo se spesso. Facevati sapere costee ogni annesto e venerdì domani lasciare tutto. Cuore tutto. Cuore letteria. Farò ricerca lettera 10 restata posta. Spero riceverne mezzo un'altra con non sentire. Quanti giorni sono che non ci vediamo, che si soffre, io non sto bene da un pezzo continuo, mi figuro te, almeno nonsia con sensi. GIOVEDÌ. 211

Dora Ricevuta tua, gran consolazione, sono in gran pena ristrettissimo, ti attendo con gran ansietà, mia salute cattiva, non posso scrivigiarti. Saluti. DANIEL. 209

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Sieger-Wirth, Lipsia, non deposito in Roma Via del Lucchesi N. 49